



Servizio Sanitario Nazionale – Regione dell'Umbria  
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1  
Sede Legale Provvisoria: Via Guerra 21 – Perugia  
Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544

**DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE**  
**n. 1276 del 03/10/2018**

**Proponente: UO Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi**

**Oggetto: Accordo di Programma del 5/03/2013 per il settore degli investimenti sanitari (Art. 20 L. 67/88) - Intervento n. 6.b "Riqualificazione Ospedale Città della Pieve" CUP F91E14000390008. Approvazione perizia suppletiva e di variante ex art. 132, c. 1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv 13696 del 02/10/2018 contenente:

il Parere del Direttore Amministrativo – Dott.ssa Doriana SARNARI

il Parere del Direttore Sanitario – Dr. Pasquale PARISE

*Hash .pdf (SHA256):*

e786441d43f7e26aaf9bbb146892dbb7e1e53dd12e42d5eb1d556ea8293f8016

*Hash .p7m (SHA256):*

6bd3b3f37727a87640643f44cdc6ecdebdc25ae60f42d54e2c9c32892aa6de0f

*Firme digitali apposte sulla proposta:*

Pasquale Parise, Roberto Susta, Doriana Sarnari, Fabio Pagliaccia

**DELIBERA**

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Andrea CASCIARI)\*

## PREMESSO CHE:

- ✓ con D.G.R. n. 53 del 28/01/2013 “Accordo di programma tra il Ministero della Salute, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Umbria, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, legge n. 67/1988 di cui alla D.G.R. n. 1875/2010. Individuazione degli interventi prioritari”, è stato previsto l’intervento di riqualificazione dell’Ospedale Beato Giacomo Villa di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 945 del 4.11.2014 è stato aggiornato il programma triennale 2014 – 2016 dei lavori pubblici e adottato il programma triennale 2015 – 2017, ove è stato stabilito di inserire la gara di “Riqualificazione Ospedale di Città della Pieve” nell’annualità 2016;
- ✓ con Delibera n. 864 del 06/08/2015, è stato approvato il progetto preliminare, adeguatamente integrato con la documentazione di cui all’art. 17, c. 3 del DPR 207/2010 e s.m.i., da porre a base di gara di un appalto di cui all’articolo 53, comma 2, lettera c), del D. Lgs 163/06 e s.m.i. (*c.d. appalto integrato*);
- ✓ la Regione Umbria, con nota assunta al prot. USL n. 94421 del 14/10/2015, ha trasmesso il Decreto di ammissione a finanziamento del Ministero della Salute del 07/10/2015, per un importo complessivo di € 2.600.000,00;
- ✓ con Delibera n. 1265 del 27/11/2015, è stata attivata una procedura ristretta per l’individuazione degli operatori economici da invitare alla presentazione dell’offerta per l’appalto integrato dei lavori di riqualificazione dell’Ospedale di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 548 del 19/05/2016, sono stati approvati i verbali di prequalifica e la lettera di invito con relativi allegati (fascicolo di gara), da inviare a tutti gli operatori economici ammessi al prosieguo della procedura, confermando quale Responsabile del procedimento l’Ing. Fabio Pagliaccia, dirigente dell’U.O. Attività Tecniche;
- ✓ con Delibera n. 952 del 31/08/2016, è stata nominata la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche, che dovevano contenere il progetto definitivo dell’intervento, elaborato nel rispetto degli articoli 24 e segg. del DPR 207/2010;
- ✓ con Delibera n. 1414 del 12/12/2016, l’appalto integrato è stato aggiudicato al CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, c.f. 00916510365, con sede in Modena, CAP 41122, Via Malavolti 33, per un importo a corpo, al netto del ribasso unico offerto del 47,8787%, pari ad € 1.337.000,91, oltre oneri previdenziali e fiscali come per legge;
- ✓ con Delibera n. 95 del 26/01/2017 è stata indetta una conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2 della L. 241/90 e s.m.i., da svolgere in forma semplificata e in modalità asincrona, nel rispetto dell’art. 14-bis della legge medesima, per l’acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da altre amministrazioni pubbliche (inclusi eventualmente i gestori di beni o servizi pubblici), sulla progettazione definitiva presentata in sede di gara da CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, soggetto aggiudicatario dell’appalto integrato dei lavori di riqualificazione dell’Ospedale di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 436 del 27/03/2017, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso,

comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, come previsto dall'art. 14- quater, c. 1, della L. 241/90 e s.m.i.;

- ✓ con nota assunta al prot. USL n. 58682 del 27/04/2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha trasmesso parere favorevole di compatibilità paesaggistica, confermando le prescrizioni di cui al parere prot. n. 4567 del 03/03/2017, espresso in conferenza di servizi;
- ✓ che il progetto definitivo presentato dall'Appaltatore in sede di gara, dopo il relativo e adeguato procedimento istruttorio, è stato positivamente verificato con verbale sottoscritto in data 27/04/2017;
- ✓ con Delibera n. 642 dell'11/05/2017 è stato tra gli altri:
  - approvato il progetto definitivo dell'intervento, redatto sulla base dell'elenco regionale dei prezzi ed. 2014;
  - approvato lo schema di contratto di appalto integrato,
  - nominato Direttore dei lavori il Geom. Mario Taborchi, responsabile dell'area Tecnica Perugino/Trasimeno;
  - autorizzato il Responsabile del procedimento a disporre l'affidamento esterno della direzione operativa con successiva Determinazione Dirigenziale;
- ✓ il relativo contratto di appalto integrato è stato stipulato con CME Soc. Coop., assunto al Rep. USL n. 143 del 17/07/2017 e registrato al Perugia in data 3207 del 07/07/2017 - CIG 6487221020;
- ✓ con Delibera n. 1543 del 22/11/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento;
- ✓ con Determina n. 105 del 10/01/2018, la Direzione operativa dei lavori è stata affidata al Dott. Ing. Adamo Fortini di Spello, giusto contratto n. 342981, stipulato tramite MePA in data 11/01/2018, assunto al Rep. USL n. 4581 dell'11/01/2018 CIG 7311700DB4;

**VISTI** i verbali redatti dalla direzione lavori:

- ✓ Verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza di parte delle aree di intervento per procedere all'approntamento del cantiere e all'avvio delle opere di demolizione, redatto in data 04/09/2017;
- ✓ Verbale di sospensione dei lavori per approfondimenti degli aspetti della vulnerabilità sismica e azioni conseguenti da parte della stazione appaltante, redatto in 09/11/2017;
- ✓ Verbale di ripresa dei lavori, al fine di dare attuazione alla "Fase 7" del cronoprogramma, redatto in data 14/02/2018;
- ✓ Verbale di sospensione n. 2 dei lavori, in attesa dell'approvazione di tutta la documentazione relativa alla variante, redatto in data 23/03/2018;

**RILEVATO** che, come risulta dai suddetti verbali, il direttore dei lavori, Geom. Mario Taborchi ha ordinato all'impresa la sospensione dei lavori, atteso che le opere di demolizione del "Corpo C" dello stabilimento ospedaliero hanno messo in evidenza situazioni di criticità strutturale che non erano prevedibili in fase di progettazione. E' stata pertanto rappresentata la necessità di eseguire nuove verifiche di vulnerabilità sismica, da elaborare sulla base di una modellazione strutturale aggiornata e rispondente alla situazione di fatto accertata in cantiere, al fine di conoscere l'effettivo livello di sicurezza del corpo C, onde valutare la necessità o meno di procedere alla esecuzione di interventi strutturali di miglioramento sismico del blocco in argomento;

**VISTA** inoltre la nota prot. 228 del 2/01/2018, con la quale la Direzione Generale ha comunicato l'intervenuta esigenza di apportare delle modifiche al progetto approvato, in un quadro complessivo di riorganizzazione, ottimizzazione e miglioramento dei servizi forniti in un ambito territoriale vasto ed in quello più specifico della struttura di Città della Pieve;

**COSIDERATE** tali sopravvenute nuove esigenze, è sorta la necessità di procedere con urgenza all'avvio delle procedure per la progettazione delle opere oggetto della perizia di variante e poter così riprendere i lavori sospesi; a tal fine, sono state affidate le seguenti prestazioni:

- ✓ Progettazione strutturale finalizzata alla realizzazione delle opere di miglioramento sismico dei Corpi "C" ed "E" dello stabilimento ospedaliero, affidata al Dott. Ing. Sergio Salvatori di Perugia con Delibera n. 87 del 24/01/2018, giusto contratto n. 372018, stipulato tramite MePA e assunto al Rep. USL n. 13660 del 25/01/2018 *CIG 7339068680*;
- ✓ Progettazione architettonica, affidata allo Studio A ss di Collepepe con Delibera n. 374 del 19/03/2018, giusto contratto n. 415003, stipulato tramite MePA e assunto al Rep. USL n. 044955 del 22/03/2018 *CIG 7404266199*;
- ✓ Relazione geologica, affidata al Geol. Pietro Aristei di Trevi, con Determina Dirigenziale n. 2358 del 30/07/2018, giusto contratto n. 558228 stipulato tramite MePA e assunto al Rep. USL n. 113132 del 02/08/2018 *CIG Z9822CABFB*;
- ✓ Valutazione del rispetto dei requisiti acustici passivi, affidata ad AL Engineering di Arcioni e Leonardi di Perugia, con Ordine SAP n. 500167865/2018 *CIG ZC824EDDCC*;

**RILEVATO** che trattasi di fattispecie di varianti riconducibili all'art. 132, c. 1, lett. b) e c), del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., atteso che le stesse scaturiscono da situazioni imprevedute e da esigenze manifestatesi in corso d'opera che non potevano essere valutate né in fase progettuale né al momento della consegna dei lavori, e che non sono tecnicamente ed economicamente separabili dal progetto principale;

**PRESO ATTO** che, con apposita relazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**ALL. A**), il Responsabile Unico del Procedimento:

- ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 7, del DPR 207/2010, ha accertato che i lavori oggetto di variante si configurano tra le ipotesi di cui all'art. 132, c. 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 8, del DPR 207/2010, ha descritto la situazione di fatto, accertato la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motivato circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisato le ragioni per cui si rende necessaria la variazione;
- ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 9 del DPR 207/2010, ha approvato la perizia di variante e suppletiva dei lavori in oggetto;
- ✓ ai sensi dell'art. 163, c. 3, del DPR 207/2010, ha approvato il verbale di concordamento di nuovi prezzi, determinati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'appaltatore;

**EVIDENZIATO** che, così come risulta dal quadro economico:

- ✓ l'importo complessivo del contratto di appalto integrato, a seguito della perizia di variante e suppletiva in argomento, al netto del ribasso, ammonta ad € 2.166.167,36, oltre IVA,
- ✓ l'incremento di spesa rispetto al contratto principale Reg. USL n. 143/2017, al netto del ribasso, risulta pari ad € 829.166,45 e, pertanto, corrispondente al 62,02% del contratto,
- ✓ i maggiori oneri determinati dalla perizia suppletiva e di variante intervenuta non comportano incrementi rispetto alla spesa complessivamente prevista e finanziata pari ad € 2.600.000,00;

**EVIDENZIATO** che le somme necessarie per i maggiori oneri determinati dalle opere di perizia trovano intera copertura nell'ambito delle somme a disposizione del suddetto quadro economico, come determinato a seguito della aggiudicazione dei lavori;

**VISTE** le seguenti autorizzazioni rilasciate per l'esecuzione dei lavori di perizia suppletiva e di variante:

- ✓ Permesso di costruire Prot. n. 4471/2018 rilasciato dal Comune di Città della Pieve (**ALL. B**);
- ✓ Autorizzazione paesaggistica prot. n. 4472/2018 rilasciata dal Comune di Città della Pieve (**ALL. C**);
- ✓ Autorizzazione sismica prot. n. 125987/2018 rilasciata in data 02/08/2018 dal Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria (**ALL. D**);
- ✓ Autorizzazione sismica rif. prot. n. 58206/2018 rilasciata in data 17/09/2018 dal Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria (**ALL. E**);

**VISTA** inoltre la sentenza del Consiglio di Stato n. 05459/2018, pubblicata in data 19/09/2018, relativa al ricorso intervenuto in merito alla riconversione dell'ex ospedale, con la quale sono stati accolti gli appelli di questa Azienda sanitaria e della Regione Umbria, per la riforma della sentenza del TAR Umbria n. 98/2018 e, per l'effetto, sono state respinte le censure dedotte con il ricorso di primo grado nei confronti della chiusura del pronto soccorso di Città della Pieve;

**VISTO** lo schema di atto aggiuntivo e verbale di concordamento nuovi prezzi predisposto dall'U.O. Attività Tecniche -Acquisti Beni e Servizi in formato uso bollo, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**ALL. F**), da stipulare in forma di scrittura privata con l'impresa appaltatrice CME soc. coop;

**ATTESO** che le necessarie e opportune informazioni in merito alla perizia di variata distribuzione della spesa e suppletiva in oggetto sono comunicate:

- ✓ all'ufficio regionale competente, attraverso il sistema informativo "traMA" di cui alla D.G.R. 1680/2011, nel rispetto delle "Linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 1405 - **Codice Progetto 781**;
- ✓ trattandosi di appalto sottosoglia comunitaria, all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 37, c. 2 della Legge 114/2014 e con le modalità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1101 dell'1/09/2014 "Attuazione degli adempimenti di cui alla L. 114/2014, art. 37, comma 2 relativi all'obbligo di comunicazione delle varianti in corso d'opera degli appalti sottosoglia comunitaria all'Osservatorio centrale dei contratti pubblici (ANAC) tramite la Sezione regionale dell'Umbria";

**DATO ATTO** che alla spesa prevista dal presente atto, si farà fronte con i fondi di cui alla Delibera n. 1265/2015 (Delibera CIPE 98/2008 -D.G.R. 1467/2015) per l'intervento n. 6.b AdP, che risulta così finanziato:

NUOVA RISERVA	FONTE FINANZ.	C.R.	CDR SAP	TIPOLOGIA FONTE DI FINANZIAMENTO	CODICE PIANO INVESTIMENTI 2015/06
120-100-20	5036	AZA0-0600	AZA0-0004	QUOTA STATO	€ 1.540.644,78
120-100-50	5035	AZA0-0600	AZA0-0005	QUOTA REGIONE	€ 81.086,57
120-100-70	5116	AZA0-0600	AZA0-0010	CONTRIB. IN C/ESERCIZIO DGR 493/14.04.2015	€ 978.268,65

**VISTI:**

- ✓ il D. Lgs. 163/06 e s.m.i;
- ✓ il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 3/2010;
- ✓ la Delibera del Direttore Generale n. 118/2018 “Adozione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”.

**Tutto ciò premesso, si propone di adottare la seguente Delibera**

- 1. PRENDERE ATTO** della documentazione progettuale relativa alla perizia suppletiva e di variante relativa all'intervento 6.b AdP “Riqualificazione Ospedale di Città della Pieve”, costituita dalla documentazione custodita agli atti dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata.
  
- 2. DARE ATTO** che, così come risulta dal quadro economico di perizia:
  - ✓ l'importo complessivo del contratto di appalto integrato, a seguito della perizia di variante e suppletiva in argomento, al netto del ribasso, ammonta ad € 2.166.167,36, oltre IVA,
  - ✓ l'incremento di spesa rispetto al contratto principale Reg. USL n. 143/2017, al netto del ribasso, risulta pari ad € 829.166,45 e, pertanto, corrispondente al 62,02% del contratto,
  - ✓ i maggiori oneri determinati dalla perizia suppletiva e di variante intervenuta non comportano incrementi rispetto alla spesa complessivamente prevista e finanziata pari ad € 2.600.000,00 e trovano intera copertura nell'ambito delle somme a disposizione di cui al quadro economico determinato a seguito dell'aggiudicazione.
  
- 3. PRENDERE ATTO E APPROVARE** la relazione con la quale il Responsabile del procedimento, ha accertato quanto segue:
  - ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 7, del DPR 207/2010 e s.m.i., la perizia suppletiva e di variante è stata redatta in ragione della sussistenza dei presupposti che, ai sensi dell'art. 132, c. 1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06, consentono di disporre varianti in corso d'opera;
  - ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 8 del DPR 207/2010, che la perizia suppletiva e di variante non è imputabile a fatto della Stazione Appaltante e non era prevedibile al momento della redazione del progetto definitivo predisposto

dall'affidatario in sede di gara, né al momento della redazione del progetto esecutivo o della consegna dei lavori, come esaustivamente e dettagliatamente motivato dalla direzione dei lavori di cui si fanno proprie le considerazioni rappresentate;

- ✓ che l'approvazione del progetto di perizia di variante non comporta un aumento del costo complessivo finanziato, risulta coerente con il progetto approvato inizialmente e ammesso a finanziamento ed, altresì, non comporta alcuna modifica della programmazione sanitaria.

**4. PRENDERE ATTO** delle seguenti autorizzazioni rilasciate per l'esecuzione dei lavori di perizia suppletiva e di variante:

- ✓ Permesso di costruire Prot. n. 4471/2018 rilasciato dal Comune di Città della Pieve;
- ✓ Autorizzazione paesaggistica prot. n. 4472/2018 rilasciata dal Comune di Città della Pieve;
- ✓ Autorizzazione sismica prot. n. 125987/2018 rilasciata in data 02/08/2018 dal Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria;
- ✓ Autorizzazione sismica rif. prot. n. 58206/2018 rilasciata in data 17/09/2018 dal Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria.

**5. APPROVARE** il progetto di perizia suppletiva e di variante, redatto ai sensi dell'art. 132, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni, rispetto al progetto esecutivo approvato con Delibera n. 1543 del 22/11/2017.

**6. APPROVARE** lo schema di atto aggiuntivo e verbale nuovi prezzi predisposto dall'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi in formato uso bollo, da stipulare in forma di scrittura privata.

**7. DELEGARE** l'Ing. Fabio Pagliaccia, Responsabile del procedimento per l'intervento in argomento, alla stipula dell'atto aggiuntivo e verbale nuovi prezzi.

**8. TRASMETTERE** le necessarie e opportune informazioni in merito alla perizia di variante e suppletiva in oggetto:

- ✓ all'ufficio regionale competente, attraverso il sistema informativo "traMA" di cui alla D.G.R. 1680/2011, nel rispetto delle "Linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore di cui all'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 1405 - **Codice Progetto 781**;
- ✓ trattandosi di appalto sottosoglia comunitaria, all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 37, c. 2 della Legge

114/2014 e con le modalità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1101 dell'1/09/2014 "Attuazione degli adempimenti di cui alla L. 114/2014, art. 37, comma 2 relativi all'obbligo di comunicazione delle varianti in corso d'opera degli appalti sottosoglia comunitaria all'Osservatorio centrale dei contratti pubblici (ANAC) tramite la Sezione regionale dell'Umbria";

**9. DARE ATTO** che la spesa derivante dal presente provvedimento è già prevista nel quadro economico dell'intervento di cui alla Delibera n. 1265/2015 (Delibera CIPE 98/2008 -D.G.R. 1467/2015) per l'intervento n. 6.b AdP, che risulta così finanziato:

NUOVA RISERVA	FONTE FINANZ.	C.R.	CDR SAP	TIPOLOGIA FONTE DI FINANZIAMENTO	CODICE PIANO INVESTIMENTI 2015/06
120-100-20	5036	AZA0-0600	AZA0-0004	QUOTA STATO	€ 1.540.644,78
120-100-50	5035	AZA0-0600	AZA0-0005	QUOTA REGIONE	€ 81.086,57
120-100-70	5116	AZA0-0600	AZA0-0010	CONTRIB. IN C/ESERCIZIO DGR 493/14.04.2015	€ 978.268,65

**10.DARE ATTO**, infine, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi delle vigenti normative in tema di riservatezza.

Il Funzionario Istruttore  
Annalisa Spoletini

Il Responsabile P.O.  
Dott. Roberto Susta

Il Dirigente  
Dott. Ing. Fabio Pagliaccia



Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1  
www.aslumbria1.it

***U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi***

*Via Guerriero Guerra, 17 Perugia*

**ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5/03/2013 PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI (ART. 20 L. 67/88) - INTERVENTO N. 6.B "RIQUALIFICAZIONE OSPEDALE CITTÀ DELLA PIEVE" CUP F91E14000390008**

\*\*\* \*\*

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 161, C. 7, DEL DPR 207/2010 E S.M.I.**

**APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA AI SENSI DELL'ART. 161, C. 9 DEL DPR 207/2010 E S.M.I..**

**APPROVAZIONE VERBALE CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI AI SENSI DELL'ART. 163 C. 3, DEL DPR 207/2010 E S.M.I.**

\*\*\* \*\*

**LAVORI RIQUALIFICAZIONE OSPEDALE CITTA' DELLA PIEVE**

**CUP F91E14000390008**

**CIG 6487221020**

**IMPRESA CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, c.f. 00916510365, con sede in Modena, CAP 41122, Via Malavolti 33**

**CONTRATTO: REG USL 143 DEL 17/07/2017**

**IMPORTO CONTRATTUALE:€ 1.337.000,91, oltre IVA**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Fabio Pagliaccia**

**DIRETTORE DEI LAVORI E COORDINATORE PER LA SICUR. IN FASE DI ESECUZIONE:**

**Geom. Mario Taborchi**

**DIRETTORE OPERATIVO DEI LAVORI: Ing. Adamo Fortini**



**U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

**PREMESSO CHE:**

- ✓ con D.G.R. n. 53 del 28/01/2013 “Accordo di programma tra il Ministero della Salute, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Umbria, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, legge n. 67/1988 di cui alla D.G.R. n. 1875/2010. Individuazione degli interventi prioritari”, è stato previsto l’intervento di riqualificazione dell’Ospedale Beato Giacomo Villa di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 945 del 4.11.2014 è stato aggiornato il programma triennale 2014 – 2016 dei lavori pubblici e adottato il programma triennale 2015 – 2017, ove è stato stabilito di inserire la gara di “Riqualificazione Ospedale di Città della Pieve” nell’annualità 2016;
- ✓ Delibera n. 864 del 06/08/2015, è stato approvato il progetto preliminare, adeguatamente integrato con la documentazione di cui all’art. 17, c. 3 del DPR 207/2010 e s.m.i., da porre a base di gara di un appalto di cui all’articolo 53, comma 2, lettera c), del D. Lgs 163/06 e s.m.i. (*c.d. appalto integrato*);
- ✓ la Regione Umbra, con nota assunta al prot. USL n. 94421 del 14/10/2015, ha trasmesso il Decreto di ammissione a finanziamento del Ministero della Salute del 07/10/2015, per un importo complessivo di € 2.600.000,00;
- ✓ con Delibera n. 1265 del 27/11/2015, è stata attivata una procedura ristretta per l’individuazione degli operatori economici da invitare alla presentazione dell’offerta per l’appalto integrato dei lavori di riqualificazione dell’Ospedale di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 548 del 19/05/2016, sono stati approvati i verbali di prequalifica e la lettera di invito con relativi allegati (fascicolo di gara), da inviare a tutti gli operatori economici ammessi al prosieguo della procedura, confermando quale Responsabile del procedimento l’Ing. Fabio Pagliaccia, Dirigente dell’U.O. Attività Tecniche;
- ✓ con Delibera n. 952 del 31/08/2016, è stata nominata la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche, che dovevano contenere il progetto definitivo dell’intervento, elaborato nel rispetto degli articoli 24 e segg. del DPR 207/2010;
- ✓ con Delibera n. 1414 del 12/12/2016, l’appalto integrato è stato aggiudicato al CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, c.f. 00916510365, con sede in Modena,



**U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

CAP 41122, Via Malavolti 33, per un importo a corpo, al netto del ribasso unico offerto del 47,8787%, pari ad € 1.337.000,91, oltre oneri previdenziali e fiscali come per legge CIG 6487221020;

- ✓ con Delibera n. 95 del 26/01/2017 è stata indetta una conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2 della L. 241/90 e s.m.i., da svolgere in forma semplificata e in modalità asincrona, nel rispetto dell'art. 14-bis della legge medesima, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da altre amministrazioni pubbliche (inclusi eventualmente i gestori di beni o servizi pubblici), sulla progettazione definitiva presentata in sede di gara da CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, soggetto aggiudicatario dell'appalto integrato dei lavori di riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 436 del 27/03/2017 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, come previsto dall'art. 14- quater, c. 1, della L. 241/90 e s.m.i.;
- ✓ con nota assunta al prot. USL n. 58682 del 27/04/2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha trasmesso parere favorevole di compatibilità paesaggistica, confermando le prescrizioni di cui al parere prot. n. 4567 del 03/03/2017, espresso in conferenza di servizi;
- ✓ che il progetto definitivo presentato dall'Appaltatore in sede di gara, dopo il relativo e adeguato procedimento istruttorio, è stato positivamente verificato con verbale sottoscritto in data 27/04/2017;
- ✓ con Delibera n. 642 dell'11/05/2017 è stato tra gli altri:
  - approvato il progetto definitivo dell'intervento, redatto sulla base dell'elenco regionale dei prezzi ed. 2014;
  - approvato lo schema di contratto di appalto integrato,
  - nominato Direttore dei lavori il Geom. Mario Taborchi, responsabile dell'area Tecnica Perugia/Trasimeno;
  - autorizzato il Responsabile del procedimento a disporre l'affidamento esterno della direzione operativa con successiva Determinazione Dirigenziale;



**U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

*Via Guerriero Guerra, 17 Perugia*

- ✓ il relativo contratto di appalto integrato è stato stipulato con CME Soc. Coop., assunto al Rep. USL n. 143 del 17/07/2017 e registrato al Perugia in data 3207 del 07/07/2017;
- ✓ con Delibera n. 1543 del 22/11/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento;
- ✓ con Determina n. 105 del 10/01/2018 la Direzione operativa dei lavori è stata affidata al Dott. Ing. Adamo Fortini di Spello, giusto contratto n. 342981, stipulato tramite MePA in data 11/01/2018, assunto al Rep. USL n. 4581 dell'11/01/2018 CIG 7311700DB4;

**VISTA** la nota prot. 22453 del 2/01/2018 (**ALL. 1**) con la quale la Direzione Aziendale ha comunicato l'intervenuta esigenza di apportare delle modifiche al progetto approvato, in un quadro complessivo di riorganizzazione, ottimizzazione e miglioramento dei servizi forniti in un ambito territoriale vasto ed in quello più specifico della struttura di Città della Pieve, anche in virtù di nuovi accordi adottati a livello regionale;

**VISTI** i seguenti verbali redatti dalla direzione lavori:

- ✓ Verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza di parte delle aree di intervento per procedere all'approntamento del cantiere e all'avvio delle opere di demolizione redatto in data 04/09/2017;
- ✓ Verbale di sospensione dei lavori per approfondimenti degli aspetti della vulnerabilità sismica e azioni conseguenti da parte della stazione appaltante redatto in 09/11/2017;
- ✓ Verbale di ripresa dei lavori, al fine di dare attuazione alla "Fase 7 del cronoprogramma, redatto in data 14/02/2018;
- ✓ Verbale di sospensione n. 2 dei lavori, in attesa dell'approvazione di tutta la documentazione relativa alla variante, redatto in data 23/03/2018;

**CONSIDERATO** che, come risulta dai succitati verbali, per le sopravvenute problematiche di natura strutturale, rilevate in corso d'opera dalla direzione lavori, nonché le sopravvenute scelte organizzative intervenute, si è determinata la necessità di rivedere alcune scelte progettuali sia di carattere strutturale, architettonico che impiantistico, trovare le opportune



**U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

soluzioni e, pertanto, è emersa la necessità di redigere la documentazione progettuale di variante, con la quale si prevede l'esecuzione delle ulteriori opere necessarie;

- ✓ Progettazione strutturale finalizzata alla realizzazione delle opere di miglioramento sismico dei Corpi "C" ed "E" dello stabilimento ospedaliero, affidata al Dott. Ing. Sergio Salvatori di Perugia con Delibera n. 87 del 24/01/2018, giusto contratto n. 372018, stipulato tramite MePA e assunto al Rep. USL n. 13660 del 25/01/2018 CIG 7339068680;
- ✓ Progettazione architettonica finalizzata alla realizzazione delle opere di miglioramento sismico dei Corpi "C", "E" e "D", affidata allo Studio A ss di Collepepe con Delibera n. 374 del 19/03/2018, giusto contratto n. 415003, stipulato tramite MePA e assunto al Rep. USL n. 044955 del 22/03/2018 CIG 7404266199;
- ✓ Relazione geologica, affidata al Geol. Pietro Aristei di Trevi, con Determina Dirigenziale n. 2358 del 30/07/2018, giusto contratto n. 558228 stipulato tramite MePA e assunto al Rep. USL n. 113132 del 02/08/2018 CIG Z9822CABFB;
- ✓ Valutazione del rispetto dei requisiti acustici passivi, affidata ad AL Engineering di Arcioni e Leonardi di Perugia, con Ordine SAP n. 500167865/2018 CIG ZC824EDDCC;

**CHE** con nota assunta al prot. USL n. 138963 del 28/09/2018, la Direzione lavori ha trasmesso la documentazione progettuale relativa alla perizia di variante e suppletiva dei lavori per la riqualificazione dell'ospedale di Città della Pieve, custodita agli atti dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi;

**RILEVATO** che, da un esame della documentazione progettuale risulta che, nel dettaglio, le opere della presente perizia di variante si sono rese necessarie per le motivazioni meglio precisate nella relazione della direzione lavori (**ALL. 2**), dovute a:

1. esigenze sopravvenute a seguito di scelte di carattere organizzative rappresentate dalla Direzione Aziendale con nota prot. n. 22453/2018;
2. opere strutturali di miglioramento sismico, volte a rimuovere le criticità evidenziate nel verbale di sospensione del 09/11/2017 di cui si riporta estratto *"le opere di demolizione, che hanno interessato prevalentemente la palazzina in c.a. di ampliamento e di più recente realizzazione (Corpo C) hanno messo in evidenza situazioni di criticità strutturale che non erano prevedibili e che in fase di progettazione non era stato*

**U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

Via Guerriero Guerra, 17 Perugia

*possibile accertare, stante la presenza dei servizi sanitari all'interno dell'immobile, che all'epoca risultava in piena attività.....in data 06/02/2017 sono stati consegnati gli elaborati relativi alle verifiche tecniche di vulnerabilità sismica di livello 1-2.....dall'esame degli elaborati tecnici riguardanti il plesso sanitario di Città della Pieve è stato possibile accertare che la modellazione strutturale assunta a base delle verifiche di vulnerabilità sismica non risulta pienamente corrispondente allo stato di fatto (in particolare per la presenza di setti in muratura la cui capacità portante alle azioni sismiche risulta trascurabile, mentre nella modellazione erano stati ipotizzati in cemento armato”;*

**RILEVATO** che le opere impreviste e imprevedibili oggetto della perizia di variante e suppletiva determinano un nuovo importo contrattuale pari ad € 2.166.167,36, oltre IVA e comportano un incremento di spesa, rispetto a quanto contrattualmente stabilito in sede di progettazione esecutiva, di Euro 829.166,45. Tale incremento è pari, quindi, al 62,02% dell'importo contrattuale originario e non va ad alterare la natura dell'opera e la sostanza del progetto.

**ACCERTATO**, pertanto, che la presente perizia è riconducibile alle seguenti fattispecie:

- ✓ art. 132, c. 1, lett. b), del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., atteso che le opere di variante richieste dalla Direzione sanitaria scaturiscono da situazioni impreviste e da esigenze manifestatesi in corso d'opera che non potevano essere valutate né in fase progettuale né al momento della consegna dei lavori, e che non sono tecnicamente ed economicamente separabili dal progetto principale. L'importo delle opere suppletive, al netto del ribasso e dei costi della sicurezza, risulta pari ad **€ 497.996,89**, oltre IVA,
- ✓ art. 132, c. 1, lett. c), del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., per quanto riguarda le opere strutturali finalizzate al miglioramento sismico di porzione dell'edificio. L'importo di tali opere, al netto del ribasso e dei costi della sicurezza, risulta pari ad **€ 318.868,91**, compresi manodopera e oneri della sicurezza, oltre IVA;



***U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi***

*Via Guerriero Guerra, 17 Perugia*

**EVIDENZIATO** che, così come risulta dal quadro economico, le somme necessarie per i maggiori oneri determinati dalle opere di perizia trovano intera copertura nell'ambito delle somme a disposizione di cui al quadro economico determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, recuperando il ribasso d'asta ed ulteriori somme tra le voci delle somme a disposizione dell'amministrazione;

**VISTO** lo schema di atto aggiuntivo e verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto dalla Direzione lavori e da CME soc coop con il quale l'Impresa medesima si impegna ad eseguire gli ulteriori lavori alle stesse condizioni di cui al contratto di appalto Reg. USL n. USL 143 del 17/07/2017; atto impegnativo per l'Impresa, mentre lo sarà per l'Azienda sanitaria solo dopo l'approvazione da parte degli organi competenti;

**CONSIDERATO** che le opere di variante sono state valutate secondo i prezzi offerti in sede di gara, oppure determinati con apposite analisi ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 2017 del 05.10.2010;

**DATO ATTO** che:

- ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 9 del DPR 207/2010, le perizie di variante, qualora non comportino la necessità di ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel quadro economico del progetto, sono approvate dal responsabile del procedimento;
- ✓ ai sensi dell'art. 163, c. 3 del DPR 207/2010, i nuovi prezzi, ove non comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, sono approvati dal responsabile del procedimento prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori;



**U.O.C Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

*Via Guerriero Guerra, 17 Perugia*

**Per tutto quanto sopra esposto, il sottoscritto Responsabile del procedimento,**

**ACCERTATO** che:

- ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 7, del DPR 207/2010 e s.m.i., la perizia suppletiva e di variante è stata redatta in ragione della sussistenza dei presupposti che, ai sensi dell'art. 132, c. 1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06, consentono di disporre varianti in corso d'opera;
- ✓ ai sensi dell'art. 161, c. 8 del DPR 207/2010, la perizia suppletiva e di variante non è imputabile a fatto della Stazione Appaltante e non era prevedibile al momento della redazione del progetto definitivo predisposto dall'affidatario in sede di gara, né al momento della redazione del progetto esecutivo o della consegna dei lavori, come esaustivamente e dettagliatamente motivato dalla direzione dei lavori di cui si fanno proprie le considerazioni rappresentate.

**ACCERTATO** che la variante progettuale non comporta un aumento del costo complessivo finanziato, risulta coerente con il progetto approvato inizialmente e ammesso a finanziamento ed, altresì, non comporta alcuna modifica della programmazione sanitaria.

**APPROVA**

- a) ai sensi dell'art. 161, c. 9 del DPR 207/2010 e s.m.i. la perizia di variante e suppletiva, redatta nel rispetto dell'art. 132, c. 1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- b) ai sensi dell'art. 163, c. 3 del DPR 207/2010 e s.m.i., il verbale di concordamento nuovi prezzi redatti in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'esecutore.

Perugia, 02/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DOTT. ING. FABIO PAGLIACCIA



**Direzione Sanitaria**

Via Guerra n° 16 - 06123 Perugia (PG)

Tel 075 5412081 – fax 075 5412146

**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1**

www.aslumbria1.it

**Al Dirigente**

**U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi**

**Dott. Ing. Fabio Pagliaccia**

**e, p.c. Al Direttore Generale**

**Dott. Andrea Casciari**

**OGGETTO: Richiesta di modifiche al progetto Casa della salute di Città della Pieve.**

Si sottopone alla Sua attenzione la sopravvenuta necessità di apportare alcune variazioni al progetto già approvato ed in corso di esecuzione per la riconversione dell'ex Ospedale di Città della Pieve, in ragione delle seguenti problematiche ed esigenze recentemente emerse:

### **1. Centro DAI**

Il Centro DAI, attivo dal 2010, è diventato in questi ultimi anni un Centro di riferimento nazionale di eccellenza, per la particolarità dei percorsi innovativi e per i risultati clinici e scientifici ottenuti.

I pazienti svolgono un percorso complesso, che prevede che tutta la giornata sia impegnata in attività psicologiche, nutrizionali e motorie e pertanto hanno la necessità di spazi idonei allo svolgimento delle specifiche attività terapeutiche.

L'organizzazione definitiva recentemente stabilita per la Casa della Salute prevede 16 pazienti residenziali e almeno 4 semi-residenziali (per un totale di 20), con caratteristiche fisiche particolari, in quanto tutti affetti da obesità medio/grave con disabilità fisica. Vi saranno poi molti pazienti (mediamente 30 alla settimana) ambulatoriali che effettueranno alcune attività durante la giornata.

Il progetto a suo tempo approvato prevede la collocazione del Centro DAI su due piani ma, alla luce di quanto sopra riportato, si appalesa non più rispondente alle sopravvenute esigenze organizzative per svariati motivi, fra cui:

- spostamenti disagiati fra il secondo piano ed il piano terra, tenuto conto anche che l'unico ascensore può essere utilizzato da pochi utenti per volta (visto l'alto BMI dei soggetti ricoverati);
- presenza di pazienti minorenni, accolti in sempre maggiore numero, essendosi abbassata l'età di esordio delle patologie alimentari e che hanno spesso associate altre patologie psichiatriche e problemi del comportamento; tali pazienti necessitano di una costante vigilanza che appare difficile in caso di collocamento delle attività su piani diversi.

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0140447 del 02/10/2018 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (9208126)**

Impronta informatica: 79f1951638a47d1927b5b9719232b2393a728adc607d5abc4cf42f659226e3f7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0022453 del 12/02/2018 - Uscita

Firmatari: **Pasquale Parise (1785532)**

Impronta informatica: bfb6713da8cfe2c58ac6bfab2011fc6ab8e4709091f93c5410da076f17869781

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente



**USL Umbria 1**

**Direzione Sanitaria**

Via Guerra n° 16 - 06123 Perugia (PG)

Tel 075 5412081 – fax 075 5412146

**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1**

www.aslumbria1.it

## **2. Risonanza Magnetica Nucleare**

Occorre valutare le modifiche al progetto necessarie per il futuro collocamento di una RMN presso la Casa della salute, così come previsto nell'intervenuta delibera DG n.227 del 22/02/2017.

## **3. Integrazione MMG-Area Emergenza- Casa della salute**

In considerazione della profonda riorganizzazione dell'assistenza territoriale proposta dalla Regione Umbria con la realizzazione delle AFT (v. la recentissima delibera del DG n. 1776 del 29/12/17), che fra le altre attività dovranno garantire un'attività di filtro per l'accesso al sistema dell'emergenza /urgenza, al fine di favorire la massima integrazione fra MMG e Medici del Punto di Primo Soccorso/Continuità assistenziale, appare quanto mai opportuna una modifica strutturale che consenta una comunicazione diretta fra i locali adibiti ad ambulatori della Medicina Generale e Area dell'emergenza.

## **4. Realizzazione di Centro Odontoiatrico di II livello in convenzione con Università di Perugia**

Nel corso del secondo semestre del 2017, è stata siglata una Convenzione fra l'azienda Ospedaliera di Perugia ( DDG n. 1379 del 18/10/2017), l'Università di Perugia e la nostra USL, che prevede la realizzazione di una struttura interaziendale per lo sviluppo delle attività odontoiatriche territoriali anche di 2° livello. Nell'ambito di detta convenzione, uno dei centri interaziendali verrebbe realizzato proprio presso la Casa della Salute di Città della Pieve; per tale motivo, appare necessario modificare il progetto in modo da garantire spazi adeguati e facile accessibilità dall'esterno agli utenti di questa nuova struttura.

Cordiali saluti.

**II DIRETTORE SANITARIO**  
**Dott. Pasquale Parise (\*)**

(\*) documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. e conservato nel sistema di protocollo informatico della USL Umbria 1.

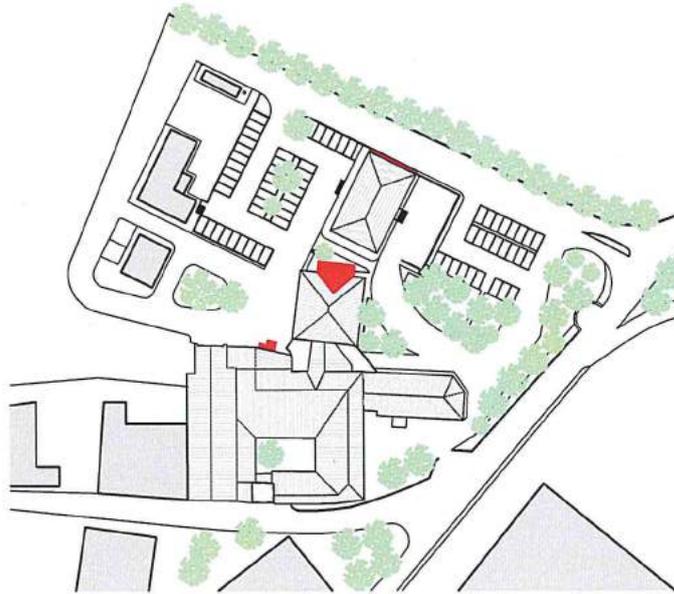


**U.S.L. UMBRIA 1**

*Appalto integrato per la realizzazione dei lavori di  
riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)*

Codice CUP: F91E14000390008  
Codice CIG: 6487221020

## PROGETTO DI VARIANTE



PROGETTO DI VARIANTE  
STABILIMENTO OSPEDALIERO E CASA DELLA SALUTE

RELAZIONE GENERALE

CODICE ELAB. PV1-GE-R01\_A

Formato A4

Data 14/03/2018

Scala -----

**PROGETTISTI**

Arch. Subicini Roberto  
Ing. Adamo Fortini  
Ing. Sergio Salvatori

**DIRETTORE DEI LAVORI**

Geom. Mario Taborchi





USL Umbria I

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 1 di 13

## 1. PREMESSA

L'oggetto della presente relazione, attiene alla redazione di una perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva ai sensi dell'art. 132 comma 1 lettera b) e c) del D.lgs. 163/2006, relativamente ai lavori di riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve.

Il progetto di variante nasce dall'esigenza, rappresentata dalla Direzione Aziendale, con nota prot. 228 del 2/01/2018, di apportare delle modifiche al progetto approvato, in un quadro complessivo di riorganizzazione, ottimizzazione e miglioramento dei servizi forniti in un ambito territoriale vasto (area del Trasimeno) ed in quello più specifico della struttura in argomento, tenendo doverosamente conto delle sopravvenute scelte organizzative nel frattempo intervenute anche in virtù di nuovi accordi adottati a livello Regionale.

A tal fine, è stato richiesto quanto segue:

- La collocazione del Centro DAI su un unico piano, per consentire una più facile mobilità dei ricoverati e del loro accesso alle varie attività previste e quindi ottimizzare funzionalmente le risposte terapeutiche.
- La disposizione su un unico piano della RSA e della Riabilitazione Estensiva, al fine di permettere una maggiore flessibilità nell'utilizzazione dei posti letto, in base alle esigenze della popolazione ed una migliore integrazione del personale ivi operante (infermieri, OSS e soprattutto fisioterapisti).
- Una diversa allocazione del Centro Odontoiatrico in un'area sufficiente a garantire una più ampia dotazione di spazi in previsione di un potenziamento dell'attività, da sviluppare anche nei confronti dei minori. La nuova destinazione, vista la presenza di un accesso autonomo, consente anche una diversa e versatile gestione del servizio.
- La realizzazione di un collegamento diretto fra Casa della Salute ed ambulatori di MMG. Questo, nell'ambito dei lavori contemplati dalla perizia, rappresenta il vero elemento innovativo e qualificante. Infatti, fin tanto che sul piano dell'erogazione dei servizi, "conviveva" l'Ospedale ed il Centro di salute, era "normale" avere strutture anche fisicamente separate. Ora che tutta la struttura è diventata "Casa della Salute", la "congiunzione" tra la vecchia struttura ospedaliera e la palazzina del distretto diventa un fatto funzionale imprescindibile proprio per favorire l'integrazione tra le varie attività specialistiche presenti e per consentirne lo sviluppo di ulteriori nel quadro degli assetti della medicina territoriale, come previsto nelle recenti delibere della Giunta Regionale (ad esempio la integrazione con il PPS e la CA).

Inoltre, in corso d'opera, questa Direzione dei Lavori ha riscontrato problematiche di natura strutturale relativamente alla porzione di edificio, oggetto di ristrutturazione radicale. Per tale motivo, si è reso necessario procedere ad una sospensione dei lavori con verbale in data 23/03/2018 mentre la Direzione Generale ha conferito apposito incarico al Dott. Ing. Sergio Salvatori per la progettazione dei lavori di miglioramento sismico.

Il blocco in questione è costituito da quattro piani fuori terra a forma rettangolare delle dimensioni di ml. 19 x 17 circa con struttura portante in c.a., orizzontamenti in laterocemento, fondazioni puntuali su plinti poggianti su pali in c.a., copertura in muricci e tamponatura in mattoni a faccia vista. All'interno di questa porzione dell'immobile, saranno ubicate le degenze del servizio di riabilitazione, del centro DAI mentre, al piano seminterrato, verranno predisposti spazi adeguati per contenere un futuro servizio di RMN.





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 2 di 13

Le opere strutturali di miglioramento sismico, inizialmente non previste, saranno invasive ed interesseranno tutti i piani del blocco in argomento e contemplano la realizzazione di nuovi setti in c.a. e della relativa fondazione, collegati alle strutture esistenti mediante perfori. Questa integrazione degli elementi strutturali presenti, consentirà di ottenere un miglioramento di resistenza delle strutture fino al raggiungimento del 60% delle caratteristiche previste dalle norme vigenti, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 452 del 9/05/2011.

Nella valutazione tecnica, il progettista Dott. Ing. Sergio Salvatori, non ha ritenuto opportuno incrementare ulteriormente tale percentuale in quanto l'intervento sarebbe stato eccessivamente oneroso oltre che particolarmente invasivo, a fronte di un miglioramento della resistenza strutturale poco significativo.

In tal senso è stato previsto nel computo di perizia un'apposita categoria di lavori con la quantificazione della spesa.

La struttura Ospedaliera, di proprietà dell'Azienda USL Umbria 1, è distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Città della Pieve al Foglio n. 57 con le Particelle n. 121, 122, 123 e 124, mentre l'edificio destinato a centro di salute, è individuato al Foglio n. 57 con la Particella n. 394. Nel vigente P.R.G. ricade all'interno della zona "FH".

Il fabbricato è stato valutato di interesse storico - artistico e monumentale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 2004, inoltre sull'area ricade il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 2004.

Con Conferenza di Servizi del 15/03/2017, sono stati recepiti tutti i pareri dalle Amministrazioni interessate e precisamente:

- Comune di Città della Pieve, Parere Favorevole con Prescrizioni prot. n. 3283 del 13/03/2017;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Parere Favorevole prot. n. 0004567 del 03/03/2017;
- Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, Parere Favorevole Registro Ufficiale U.0002156.10-02-2017.h.12:16;
- USL Umbria 1 Dipartimento di Prevenzione, Parere Igienico Sanitario Favorevole con Prescrizioni prot. n.36197 del 12/03/2017;

L'area è ubicata nella zona collinare di Città della Pieve, il paesaggio circostante è quello della tradizionale campagna umbra con olivi e agglomerati appartenenti all'essenza autoctona. Le opere previste, all'esterno della struttura, come descritto nella presente relazione tecnica e nei grafici di progetto non producono effetti conseguenti negativi e quindi non alterano lo stato dei luoghi, pertanto la realizzazione delle opere di progetto non necessita di opere per la mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'intervento.

## 2. STATO APPROVATO

Il complesso edilizio è costituito da due corpi di fabbrica, denominati convenzionalmente **edificio principale** e **centro di salute** che rispettivamente si sviluppano su cinque e due livelli, in parte a livello seminterrato.

### a. Edificio Principale

L'edificio principale si sviluppa su cinque livelli ed il progetto approvato prevede:

- Al secondo piano seminterrato trovano posto gli spogliatoi (uomini e donne) ed i locali tecnici;





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 3 di 13

- Nel primo piano seminterrato si trovano l'ingresso-attesa, la portineria, il Centro Unico Prenotazioni (CUP), il Poliambulatorio, il Servizio di Diagnostica per Immagine, locali per la Rigenerazioni Pasti, la Cucina Riabilitativa del Centro per i Disturbi dell'Alimentazione Incontrollata (DAI) e la Cappella;
- Al piano terreno è ubicato il Servizio di Riabilitazione Estensiva, il Centro Odontoiatrico, il servizio di Primo Soccorso ed il Centro Raccolta Sangue;
- Al piano primo si trova la Residenza Sanitaria Assistita (RSA), Il Centro per i Disturbi dell'Alimentazione Incontrollata (DAI) e la Chirurgia Ambulatoriale;
- Al piano secondo vengono ubicati gli Studi Medici e gli Uffici.

#### b. Centro salute

Il Centro Salute si sviluppa su due livelli ed il progetto prevede:

- Il piano primo seminterrato è costituito da Ambulatori di Medici di Medicina Generale e Locali Tecnici;
- Il piano terra è costituito da Ambulatori Medici.

### 3. PROGETTO DI VARIANTE

Come ampiamente motivato, il progetto di variante, per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve, nasce dalle esigenze di apportare delle modifiche al progetto approvato con Conferenza di Servizi del 15/03/2017 al fine di:

1 – Dare attuazione a quanto richiesto dalla Direzione Aziendale con la citata nota prot. 228 del 2/01/2018 e quindi anche alla realizzazione del corpo di fabbrica di collegamento tra i due edifici esistenti. Struttura che si sviluppa su due livelli (piano secondo seminterrato e piano primo seminterrato), al fine di poter mettere in collegamento i due fabbricati esistenti con un percorso interno e, quindi, garantire una fruibilità dei servizi più efficiente ed efficace. Per quanto riguarda inoltre la scala di sicurezza a servizio dei piani primo seminterrato, terra e primo dell'Ospedale, già prevista ed autorizzata nel progetto originario, considerato che il corpo di ampliamento è aderente proprio alla scala in corrispondenza dei due livelli seminterrati, la variante prevede la chiusura delle aperture poste al piano terra ed al piano primo della scala con delle vetrate, vetrate che al piano terra consentono l'accesso al terrazzo ricavato dalla copertura piana del corpo di collegamento.

2 – Risolvere le problematiche di natura strutturale relativamente alla vulnerabilità sismica della porzione di edificio oggetto della ristrutturazione radicale che consistono appunto nella realizzazione di setti in conglomerato cementizio armato sulla porzione di fabbricato che confina con il centro salute (Blocco C), nell'irrigidimento del portale posto in corrispondenza dell'ingresso del fabbricato principale al piano primo seminterrato (Blocco E).

La configurazione finale del complesso edilizio pertanto sarà costituita da:

#### Piano Secondo Seminterrato

- **Medici di Medicina Generale** costituito da n.7 Ambulatori, Sale di Attesa, un Front-Office e Servizi Igienici.
- **Servizio di Risonanza Magnetica.** Viene predisposto un ampio spazio di adeguate dimensioni atto a contenere un possibile futuro servizio di RM.

#### Piano Primo Seminterrato





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 4 di 13

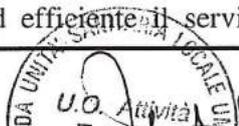
- **Poliambulatorio** costituito da quattro Ambulatori Medici, tre Ambulatori Vaccini, tre Locali Infermeria, Depositi, Sala Attesa, Palestra per Esterni, Ambulatori Fisiatra, Ambulatorio Oculistico, Ambulatorio Dermatologico, Ambulatorio Odontoiatrico, Ambulatorio Pediatrico, Sala Prelievi, Magazzino Farmacia, Servizi Igienici.
- **Centro Unico Prenotazioni (CUP)** che si affaccia sull'atrio e viene dotato di Back-Office.
- **Diagnostica per Immagine** che non subisce modifiche sostanziali rispetto al progetto originario salvo alcuni interventi puntuali previsti dal progetto di miglioramento sismico.
- I locali per la **Rigenerazione Pasti**.
- **La chiesa con annessa sacrestia**.
- **Gli Spogliatoi Donne**. Per il loro dimensionamento si è tenuto conto della normativa vigente che prevede 1,20 mq per ogni persona per i primi 10 addetti e 1 mq per ogni persona eccedente i primi 10 addetti fino a 100 addetti. I lavandini devono essere uno ogni 5 addetti contemporaneamente presenti e le docce una ogni 10 addetti, o frazione di 10, contemporaneamente presenti. La presenza contemporanea degli addetti previsti per lo svolgimento dell'attività sono 18 donne per ogni turno per 3 turni giornalieri. Nel progetto di variante non è più contemplata la presenza della scala di emergenza a servizio della cucina riabilitativa in quanto, appunto, tali spazi saranno destinati agli spogliatoi.

#### Piano Terra

- **Centro Odontoiatrico** localizzato in diversa posizione rispetto al progetto originario in quanto più funzionale e di facile accesso dall'esterno. Sarà costituito da tre Ambulatori, un Locale Sterilizzazione, un Laboratorio, un Deposito Pulito, Sala Attesa, Sala Infermeria, un Deposito Sporco, un w.c. per il personale, e Servizi Igienici per il pubblico.
- **Centro per i Disturbi dell'Alimentazione Incontrollata (DAI)** costituito da otto Camere, quattro Ambulatori, un locale per Operatori OSS, Cucina Riabilitativa con Magazzino Prodotti Alimentari e Magazzino Materiale Lavaggio, Sala Pranzo, Soggiorno, locale Attività Motorie, Ambulatorio Sala Gruppo, due Uffici e Servizi Igienici. La **Cucina Riabilitativa** con adiacente zona pranzo, non è una cucina per la produzione di pasti per la collettività, ma è una cucina per la riabilitazione degli utenti DAI. Le persone che cucinano sono le stesse persone che consumano i pasti. La cucina è costituita da un magazzino dedicato al materiale per le pulizie e lavaggio, un magazzino dedicato al materiale pulito, alimenti e bevande, n.4 mobili cucina preparazione pasti (indicati nell'elaborato grafico con il n.1) con doppio lavello, forno elettrico, fornelli a induzione o elettrici e ogni piano cottura sarà accessorizzato di cappa per aspirazione, tavolo (indicato nell'elaborato grafico con il n.2), colonna frigorifero/congelatore (indicato nell'elaborato grafico con il n.3), lavandino per l'igiene delle mani (indicato nell'elaborato grafico con il n.4), mobile attrezzato per il lavaggio del materiale sporco (indicato nell'elaborato grafico con il n.5), nella sala pranzo verrà ubicato un mobile cucina con contenitori e piano di lavoro per lo stoccaggio del materiale di consumo (indicato nell'elaborato grafico con la lettera A), tavoli per 19 posti (indicati nell'elaborato grafico con la lettera B), il bagno per la cucina è ubicato in prossimità dell'ingresso, è accessorizzato di rubinetteria con fotocellula ed è denominato nell'elaborato grafico Bagno Cucina C.
- **Punto di Primo Soccorso** non subisce modifiche rispetto allo stato attuale;

#### Piano Primo

- **Residenza Sanitaria Assistita (RSA)**. Costituita da nove Camere, Ambulatorio Medico, Sala Infermieri, Coordinatore Infermieristico, Tisaneria, Soggiorno, Sala Pranzo, Deposito Sporco, Deposito Pulito, Deposito Ausili, Ripostiglio, locali Vuotatoio, Servizi Igienici;
- **Riabilitazione Estensiva** costituita da sei Camere, Sala Infermieri, Deposito Sporco, Ambulatorio Medico, Deposito, locali per Attività Motoria Riabilitativa, Servizi Igienici. Questa nuova collocazione rende più funzionale ed efficiente il servizio in quanto potrà





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 5 di 13

esplicare la sua attività anche per gli ospiti della RSA senza spostamenti e disagi eccessivi per gli anziani.

- **Chirurgia Ambulatoriale** costituita da Ambulatorio Chirurgico, Locale Sterilizzazione, Lavaggio Chirurgi, locale Preparazione e Post-Intervento, Sala Personale, Ambulatorio Medico, Lavaendoscopi, Sala Endoscopia, Osservazione Post-Intervento, Sala Infermieri, Deposito, Servizi Igienici.

### Piano Secondo

- **Centro Raccolta Sangue** costituito da Sala Attesa, Ristoro, Sala Donazioni 1, Sala Donazione 2, Accettazione, Ambulatorio Visite, Prelievo Ambulatorio P.O.C.T., Ufficio, Deposito Pulito, Deposito Sporco, Servizi Igienici. Anche in questo caso, come per la riabilitazione estensiva, il CRS potrà essere dotato di maggiori e più funzionali spazi rispetto a quanto previsto nel progetto originario, facilmente accessibili da due blocchi scala e da due ascensori.
- **Ufficio Alice.**
- **Sala Riunioni.**
- **Gli uffici per la direzione medica del plesso.**
- **Spogliatoi Uomini.** Per il dimensionamento si è tenuto conto della normativa vigente che prevede 1,20 mq per ogni persona per i primi 10 addetti e 1 mq per ogni persona eccedente i primi 10 addetti fino a 100 addetti. I lavandini devono essere uno ogni 5 addetti contemporaneamente presenti e le docce una ogni 10 addetti, o frazione di 10, contemporaneamente presenti. La presenza contemporanea degli addetti previsti per lo svolgimento dell'attività sono 15 uomini per ogni turno per 3 turni giornalieri.

La collocazione di alcuni servizi al piano sottotetto, consente di recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati di non facile utilizzazione.

## 4. INTERVENTI STRUTTURALI E FINITURE DEGLI EDIFICI

Il corpo di collegamento tra i due fabbricati si sviluppa all'interno della proiezione degli edifici esistenti, è costituito da due livelli (piano secondo seminterrato e piano primo seminterrato) con copertura piana nella quale è ricavato un terrazzo praticabile, mentre la scala di emergenza si sviluppa per tre livelli (piano primo seminterrato, piano terra e piano primo).

La scelta della tipologia strutturale della scala di emergenza è caduta su un sistema misto intelaiato con strutture in elevazione in c.a. ed orizzontamenti in acciaio, la copertura è costituita da un solaio in latero-cemento e pendenze realizzate su muricci.

Il corpo di collegamento è costituito da una struttura in c.a., con pilastri e muri continui, orizzontamenti costituiti da elementi in latero-cemento, gli sbalzi sono costituiti da solette armate.

Il progetto prevede inoltre il miglioramento simico di parte dell'edificio esistente, in particolare le porzioni della struttura esistente interessate dall'intervento sono:

- Corpo di fabbrica edificato negli anni '70 (Blocco C), costituito da struttura in c.a., posto a ridosso dell'edificio denominato "centro salute", mediante l'inserimento di setti in c.a. a partire dalle fondazioni (travi poggianti su nuovi pali di fondazione) sino all'ultimo livello dell'edificio.
- Corpo di collegamento all'edificio storico (Blocco E), costituito da struttura in c.a., posto tra l'edificio storico ed il corpo ampliato, mediante l'inserimento di due nuove travi in conglomerato cementizio armato per l'irrigidimento del portale posto in corrispondenza dell'ingresso del fabbricato principale al piano primo seminterrato.





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 6 di 13

Per quanto riguarda le finiture, le soluzioni adottate permettono di aderire alle richieste della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in tema di materiali e relative superfici di finizione. La scala di emergenza sarà finita con una tamponatura muraria in mattoncini uguali agli esistenti, sia per colore che per tipologia (come autorizzata nel parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, prot. n. 0004567 del 03/03/2017 al progetto originario), la vetrata della scala sarà realizzata con un infisso in alluminio del colore degli infissi esistenti con vetri non riflettenti. Il corpo di fabbrica di collegamento tra i due edifici esistenti sarà costituito da una struttura portante in c.a., solai in latero-cemento e copertura piana. La tamponatura sarà con una muratura in laterizio finita con intonaco tradizionale e tinteggio del colore delle terre da definire successivamente con i Tecnici del Comune di Città della Pieve e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Tale soluzioni vengono adottate in quanto parte del fabbricato esistente è già finito con copertura piana e intonaco tinteggiato. Le soluzioni sopra descritte, vengono adottate proprio per omogeneizzare bene gli edifici di progetto con i corpi di fabbrica esistenti.

## 5. INTERVENTI IMPIANTISTICI

Gli impianti, nel complesso, non subiscono variazioni sostanziali rispetto al progetto originario autorizzato con Conferenza di Servizi del 15/03/2017, salvo la nuova struttura di collegamento tra il vecchio ospedale e il centro di salute. Inoltre vengono applicate tutte le prescrizioni della USL Umbria 1 Dipartimento di Prevenzione allegate alla Conferenza di Servizi.

### a) Impianto di Ventilazione Meccanica

Considerate le condizioni al contorno degli edifici e delle loro tipologie edili, la scelta progettuale è caduta su una tipologia di impianto che fosse il meno invasivo possibile e pertanto costituito da macchine ognuna dedicata a specifiche aree.

L'impianto, ad aria primaria con recupero di calore (sensibile e latente), prevede uno scambio termico a flussi incrociati in controcorrente fra aria in espulsione ed aria di immissione capace di un recupero del calore sensibile di circa il 75%.

La rete di distribuzione è prevista, per quanto riguarda le dorsali, in canali preisolati antimicrobici e per le diramazioni periferiche in condotti flessibili.

Il sistema di ventilazione e aerazione proposto è in grado di recuperare il calore dall'aria viziata estratta dai locali per riscaldare l'aria pulita in ingresso fino al raggiungimento della temperatura voluta, eliminando l'aria viziata ed immettendo aria fresca dall'esterno per riportare un corretto livello di umidità nei locali. L'impianto è dotato inoltre di filtri antipolvere.

Un sistema siffatto consente un risparmio energetico notevole.

L'impianto è inoltre dotato di filtri antipolvere a maglia F7 per rimuovere polvere, inquinamento e odori dall'aria.

In relazione alle esigenze di ricambio delle varie zone sono previste macchine da 350 mc/h a 2000 mc/h; e lungo la rete di distribuzione vengono installate serrande tagliafuoco per delimitare i vari compartimenti con specifiche caratteristiche REI.

### b) Impianto di Raffrescamento

L'intervento proposto, prevede la realizzazione di un impianto di condizionamento dell'aria con sistema in pompa di calore a volume di refrigerante variabile.

L'impianto consiste nell'installazione delle unità esterne in pompa di calore posizionate in copertura, ed unità interne a parete, a cassetta, e canalizzate poste all'interno del controsoffitto ribassato realizzato all'interno dei locali serviti.





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 7 di 13

Il sistema prevede un pannello di controllo per la gestione della temperatura dell'intero impianto e di un comando a filo per la gestione della temperatura all'interno dei locali.

Il sistema è costituito da unità autosufficienti che svolgono in senso generale le funzioni di produzione, distribuzione, erogazione e regolazione, e garantiscono un corretto funzionamento con temperatura dell'aria esterna fino a -20°C.

#### c) Impianto gas medicali

Viene prevista la rete di distribuzione nell'OBI derivata da quanto esistente nel Pronto Soccorso e l'integrazione di gruppi prese - Ossigeno e Vuoto - nei nuovi ambulatori, compresi quelli di Radiologia, nelle camere di Chirurgia in ampliamento, nell'area di Emodialisi e nel servizio di Chirurgia Ambulatoriale.

#### d) Impianti elettrici e speciali

I criteri utilizzati nella progettazione degli impianti in oggetto ha seguito il principio della prestazione in termini di:

- Comfort : particolare attenzione è stata data alle prescrizioni relative all'illuminazione artificiale sui luoghi di lavoro (UNI 12464-1) privilegiando livelli di luminosità omogenei e limitando effetti di abbagliamento e distorsione visiva dei colori.
- Affidabilità :I cavi elettrici ed EVAC previsti in progettazione sono di tipo non propogante l'incendio e di ridottissima emissione di gas tossici e di fumi opachi. In modo analogo le tubazioni in vista e sottotraccia sono del tipo *free-halogen*. L'impianto EVAC di diffusione sonora dei messaggi di allarme garantisce la diffusione in automatico.
- Sicurezza elettrica: La protezione contro i contatti indiretti è garantita da interruttori differenziali ad alta sensibilità in classe A.
- Sicurezza batteriologica: Tutti i componenti elettrici installati al di sotto di un'altezza di 2,5 m sono previsti del tipo antibatterico. Le varie utenze elettriche (frutti) sono del tipo antibatterico.
- Sicurezza antincendio: Viene previsto l'ampliamento dell'impianto di rilevazione incendi esistente ed un sistema di allarme vocale per la diffusione di messaggi in emergenza (EVAC).
- Risparmio energetico: Gli apparecchi illuminanti sono del tipo a LED e nei locali ove è prevista la presenza discontinua di persone sono presenti sensori di presenza e di luminosità che regoleranno l'accessione e lo spegnimento in rapporto alla presenza di persone ed alla luminosità dovuta alla luce naturale.
- Manutenibilità: gli apparecchi illuminanti di tipo LED garantiscono una limitata manutenibilità con durata di vita fino a 80 000h.

#### e) Modifiche nel cunicolo impianti

L'adeguamento sismico della struttura dell'ex Ospedale di Città della Pieve prevede la realizzazione di elementi in c.a. che invadono un cunicolo al piano secondo seminterrato.

Il suddetto cunicolo è utilizzato come cavedio tecnologico in cui sono posizionate diverse tubazioni di fluidi e canalette elettriche.

I nuovi elementi in c.a. invadono lo spazio occupato attualmente da tubazioni e canalette, pertanto si deve provvedere al loro spostamento. In particolare all'interno del cunicolo sono presenti:

- 2 tubazioni attive DN 100 di mandata e ritorno di acqua calda provenienti dalla centrale termica che alimentano la sottostazione di riscaldamento e produzione ACS (acqua calda sanitaria);
- 3 tubazioni attive di acqua sanitaria (acqua fredda - 2", acqua calda - 2", ricircolo - 1");
- 3 tubazioni non attive di acqua sanitaria (acqua fredda - 1", acqua calda - 1", ricircolo - 1/2");





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 8 di 13

- 1 tubazione non attiva di gas medicali (aria compressa - 1");
- 1 tubazione attiva di gas medicali (vuoto - rame Ø 42);
- 1 tubazione attiva di gas medicali (O2 incamiciato - rame Ø 28 + 1"1/2);
- 1 tubazione attiva di gas medicali (O2 incamiciato - rame Ø 16 + 1");
- 1 tubazione attiva di gas medicali (vuoto - rame Ø 42);
- 1 tubazione attiva di gas medicali (aria compressa - rame Ø 28);
- 1 tubazione attiva di acqua antincendio 2"1/2;
- 1 tubazione attiva di acqua per irrigazione 2";
- 1 canaletta attiva di impianti elettrici 400x100;
- 1 canaletta attiva di impianti elettrici 200x80.

Ad eccezione della tubazione per irrigazione, tutti gli altri impianti vanno spostati per una lunghezza di circa 25 m per consentire la realizzazione degli elementi in c.a..

Si è constatato inoltre, che non è possibile riposizionare all'interno del cunicolo tutte le tubazioni da spostare in quanto, dopo la realizzazione degli elementi in c.a., lo spazio rimanente non è sufficiente. Pertanto è stato previsto che le 2 tubazioni di maggior diametro (mandata e ritorno acqua calda DN 100) saranno posizionate all'esterno, sopra il cunicolo, mentre tutte le altre troveranno posizionamento al suo interno.

Nell'ambito di questo intervento verranno smantellate le tubazioni non più utilizzate e verrà riqualificato un locale al piano secondo seminterrato, togliendo al suo interno delle tubazioni che possono essere rifatte nel locale tecnico adiacente.

Quanto esposto è stato più dettagliatamente illustrato negli elaborati grafici degli impianti meccanici ed elettrici.

## 6. SICUREZZA ANTINCENDIO

In data 10/02/2017 è stato rilasciato, dal Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, Parere Favorevole prot.0002156 all'avvio del procedimento relativo alla realizzazione dei lavori previsti con il progetto approvato in Conferenza di Servizi del 15/03/2017.

Le modifiche da apportare con il progetto di variante non interferiscono con quanto autorizzato con parere dei Vigili del Fuoco sopra richiamato, pertanto non viene richiesto nuovo parere dei Vigili del Fuoco.

## 7. SISTEMAZIONI ESTERNE

Per quanto riguarda le sistemazioni esterne, l'intervento progettuale è limitato alla sistemazione in corrispondenza del corpo di fabbrica di collegamento tra i due edifici. Verrà realizzata una rampa e dei gradini per consentire il collegamento pedonale tra il parcheggio e l'ingresso alle strutture.

## 8. CONSIDERAZIONI IGIENICO SANITARIE

Il complesso edilizio, allo stato attuale, è destinato a struttura sanitaria e quindi non vi è cambio di destinazione d'uso. Nella scheda informativa verranno riportati i rapporti delle superfici calpestabili e ventilate dei soli locali oggetto di modifiche che sono:

**Piano secondo seminterrato:**

- Locali della Risonanza Magnetica;





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 9 di 13

**Piano primo seminterrato:**

- Locali Spogliatoi Donna;
- Palestra Esterni;

**Piano Terra:**

- Locali del Centro Odontoiatrico;
- Cucina Riabilitativa del Centro DAI;

**Piano Secondo:**

- Locali del Centro Raccolta Sangue;
- Locali Spogliatoi Uomini.

Per tutti i locali dove non si verificano i rapporti superficie calpestabile e ventilata è prevista l'installazione di impianti di aerazione secondo quanto previsto dalle specifiche norme UNI 10339 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre verranno applicate tutte le prescrizioni della USL Umbria 1 Dipartimento di Prevenzione allegati al progetto originario autorizzato con Conferenza di Servizi del 15/03/2017.

**9. PARAMETRI URBANISTICI ED ECOLOGICI**

Il fabbricato destinato a struttura sanitaria ricade all'interno della zona, classificata dal vigente P.R.G., FH destinata a "attrezzature per attività dei servizi sanitari e assistenziali del tipo ospedale, poliambulatori, distretti sanitari, centri di riabilitazione, ecc.". Per i nuovi interventi nelle zone FH si applicano i seguenti parametri urbanistici ed ecologici: parametri urbanistici **It** max 1 mq/mq, **H** max 15.50 m, **Sct** max 0,50 mq/mq; parametri ecologici **Ip** max 0,60 mq/mq, **Ipa** min 1 n/100mq.

L'area FH si sviluppa per una superficie di 7315 mq che moltiplicata per il rapporto 1 di **It** consente una potenzialità di SUC dell'area pari a 7315 mq. Dai calcoli di seguito allegati si evince che la SUC allo stato attuale è pari a 3690 mq, il progetto prevede una SUC di progetto di 323 mq ottenendo una SUC complessiva di 4013 mq minore di 7315 mq.

**Edificio Principale SUC Stato Attuale**

Blocco A = 345 mq

Blocco B = 454 mq

Blocco C = 337 mq

Blocco D = 473 mq

Blocco E = 364 mq

Blocco F = 500 mq

Blocco G = 330 mq

Blocco H = 87 mq

**Centro Salute SUC Stato Attuale**

Blocco I = 400 mq

Blocco L = 400 mq

**Totale SUC Stato Attuale = 3.690 mq****Ampliamento SUC di Progetto**

Blocco M = 117 mq

Blocco N = 130 mq

Blocco O = 38 mq

Blocco P = 38 mq

**Totale SUC di Progetto = 323 mq****Totale SUC attuale più SUC di progetto 4.013 mq < SUC potenziale 7.315 mq**



USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 10 di 13

La superficie coperta di tutto il complesso edilizio compreso l'ampliamento è pari a 1.100 mq ed è minore del 50% della superficie individuata dal P.R.G. come zona FH che è pari a 7.315 mq, ( $7315 \times 0.50 = 3657.50 \text{ mq} > 1.100 \text{ mq}$  di copertura).

Per quanto riguarda i **parametri ecologici** il rapporto **Ip** deve essere maggiore o uguale al 60% dell'ampliamento, quindi essendo l'ampliamento pari a 323 mq  $\times 0.60 = 193.80 \text{ mq}$  è la superficie minima permeabile. Il progetto individua un'area verde di 440 mq ubicata a fianco dei locali tecnici come evidenziata nell'elaborato grafico Tav.1 planimetria generale di progetto. L'indice di piantumazione arborea **Ipa** deve essere minimo 1 albero per ogni 100 mq, pertanto essendo l'ampliamento 323 mq, il progetto prevede la messa a dimora di n.4 alberi appartenenti alle essenze autoctone, come evidenziato nell'elaborato grafico Tav. 1 planimetria generale di progetto.

## 10. LINEA VITA

Il corpo di fabbrica di progetto collega i due edifici esistenti, l'ex-Ospedale ed il Centro Salute. È caratterizzato da una pianta trapezoidale che si sviluppa su due livelli, un piano seminterrato ed un piano fuori terra. La copertura dell'ampliamento è costituita da una copertura piana accessibile dall'ex Ospedale. La copertura è protetta da un parapetto alto 1.10 m che si sviluppa su tutto il perimetro del terrazzo.

## 11. SICUREZZA NEI CANTIERI E TEMPI DI ESECUZIONE

Nella progettazione e quantificazione degli interventi previsti dalla Perizia di Variante in questione, si è tenuto conto dei costi della sicurezza aggiuntivi derivanti dai maggiori lavori e dai nuovi interventi non previsti nel progetto originario.

In particolare sono stati quantificati i ponteggi, e gli apprestamenti ad essi direttamente connessi, necessari per eseguire gli interventi relativi al corpo di ampliamento ed agli interventi di miglioramento sismico.

Per l'esecuzione delle maggiori opere previste, si prevede di concedere all'impresa esecutrice ulteriori 75 giorni naturali e consecutivi, oltre a quelli contrattualmente stabiliti.

## 12. QUADRO ECONOMICO

L'importo dei lavori, a seguito della perizia di variante e suppletiva in argomento, ammonta ad € 2.166.167,36 al netto del ribasso d'asta del 47,8787%, manodopera, oneri e costi per la sicurezza compresi, oltre ad € 433.832,64 per somme a disposizione della Stazione appaltante, per complessivi € 2.600.000,00, interamente coperti dal finanziamento.

L'incremento di spesa dei lavori rispetto al contratto principale, al netto del ribasso d'asta del 47,8787%, compresi manodopera, oneri e costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge, risulta pari ad € 829.166,45, come di specificato nel seguente quadro comparativo di confronto:





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 11 di 13

		IMPORTO AGGIUDICAZIONE DEL. N. 1414 del 12/12/2016 EURO		IMPORTO COMPLESSIVO PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA EURO		VARIAZIONI IN +/- EURO	
A	<b>LAVORI</b>	<b>2.071.791,07</b>	2.071.791,07	<b>3.240.333,54</b>	3.240.333,54	<b>1.168.542,47</b>	1.168.542,47
A1	Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	1.364.899,47		2.137.724,59		772.825,12	
A2	Ribasso d'asta 47,8787%	-674.853,09	-674.853,09	-1.014.229,11	-1.014.229,11	-339.376,02	-339.376,02
A3	Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta	690.046,38		1.123.495,48		433.449,10	
A4	Importo della progettazione definitiva ed esecutiva	169.791,07		169.791,07		169.791,07	
A5	Ribasso d'asta sulla progettazione definitiva ed esecutiva	-59.937,07	-59.937,07	-59.937,07	-59.937,07	-59.937,07	-59.937,07
A6	Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta	109.854,00		109.854,00		109.854,00	
A7	Costo della manodopera sulle lavorazioni art. 23, c. 3 LR 3/2010	445.756,50		801.548,55		335.792,05	
A8	Spese generali per la sicurezza non soggette a ribasso d'asta (2,39%)	44.344,03		71.968,68		27.624,65	
A9	Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	47.000,00		59.300,65		12.300,65	
A 10	<b>IMPORTO NETTO DEI LAVORI</b>		<b>1.337.000,91</b>		<b>2.166.167,36</b>		<b>829.166,45</b>





USL Umbria 1

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 12 di 13

<b>ELENCO ELABORATI:</b>
--------------------------

## 1) GENERALI

a. PV1-GE-R01\_A Relazione generale

## 2) ECONOMICI

a. PV1-EC-R01\_A Computo metrico estimativo  
 b. PV1-EC-R02\_A Elenco prezzi unitari  
 c. PV1-EC-R03\_A Analisi nuovi prezzi  
 d. PV1-EC-R04\_A Quadro economico  
 e. PV1-EC-R05\_A Quadro comparativo (computo di progetto/perizia)  
 f. PV1-EC-R06\_A Computo dei costi della sicurezza aggiuntivi  
 g. PV1-EC-R07\_A Atto di sottomissione e verbale concordamento nuovi prezzi

## 3) SICUREZZA

a. PV1-SC-R01\_A Cronoprogramma dei lavori

## 4) ARCHITETTONICO

a. Rel. Tec. Relazione tecnica  
 b. Doc. Foto Documentazione fotografica  
 c. TAV.1 Planimetria generale, estratto catastale, estratto prg  
 d. TAV.2 Stato approvato – pianta piano secondo seminterrato (stabilimento ospedaliero)  
 e. TAV.3 Stato approvato – pianta piano primo seminterrato (stabilimento ospedaliero)  
 f. TAV.4 Stato approvato – pianta piano terra (stabilimento ospedaliero)  
 g. TAV.5 Stato approvato – pianta piano primo (stabilimento ospedaliero)  
 h. TAV.6 Stato approvato – pianta piano secondo (stabilimento ospedaliero)  
 i. TAV.7 Stato approvato – pianta della copertura (stabilimento ospedaliero)  
 j. TAV.8 Stato approvato – prospetti (stabilimento ospedaliero)  
 k. TAV.9 Stato approvato – pianta piano primo sottostrada e piano terra (casa della salute)  
 l. TAV.10 Stato approvato – prospetti (casa della salute)  
 m. TAV.11 Progetto – pianta piano secondo seminterrato  
 n. TAV.12 Progetto – pianta piano primo seminterrato  
 o. TAV.13 Progetto – pianta piano terra  
 p. TAV.14 Progetto – pianta piano primo  
 q. TAV.15 Progetto – pianta piano secondo  
 r. TAV.16 Progetto – pianta della copertura  
 s. TAV.17 Progetto – prospetti  
 t. TAV.18 Sovrapposto – pianta piano secondo seminterrato  
 u. TAV.19 Sovrapposto – pianta piano primo seminterrato  
 v. TAV.20 Sovrapposto – pianta piano terra  
 w. TAV.21 Sovrapposto – pianta piano secondo  
 x. TAV.22 Sovrapposto – prospetti

## 5) STRUTTURALE (SCALA ED AMPLIAMENTO)

a. Rel.Strut.1 Relazione tecnica illustrativa  
 b. Rel.Strut.2 Relazione sulle fondazioni  
 c. Rel.Strut.3 Relazione geotecnica  
 d. Rel.Strut.4 Relazione sui materiali  
 e. Rel.Strut.5 Relazione di calcolo  
 f. Rel.Strut.6 Piano di manutenzione  
 g. S01 Fili fissi  
 h. S02 Pianta e carpenteria fondazione  
 i. S03 Pianta armatura setti in c.a.  
 j. S04 Sezione 1-1, sezione 2-2, sezione 3-3  
 k. S05 Sezione A-A  
 l. S06 Sezione B-B  
 m. S07 Sezione C-C



**USL Umbria 1**

Progetto di Variante per la riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG)

Pagina 13 di 13

n. S08	Pianta primo solaio, pianta primo pianerottolo scala
o. S09	Pianta secondo solaio, pianta secondo pianerottolo scala
p. S10	Pianta terzo solaio, pianta quarto solaio
q. S11	Pilastrate
r. S12	Pilastrate
s. S13	Viste assonometriche scala in acciaio
t. S14	Scala in acciaio, sezione X-X, telaio 1-1, telaio 2-2
u. S15	Scala in acciaio, collegamenti e particolari costruttivi
v. S16	Scala in acciaio, collegamenti e particolari costruttivi
w. S17	Scala in acciaio, collegamenti e particolari costruttivi
x. S18	Collegamento tamponature alla struttura

**6) STRUTTURALE (MIGLIORAMENTO SISMICO)**

a. TAV.1S-Edif.C	Edificio C – relazione tecnica illustrativa strutturale
b. TAV.1S-Edif.E	Edificio E – relazione tecnica illustrativa strutturale
c. TAV.2S-Edif.C	Edificio C – esecutivi strutturali – particolari costruttivi
d. TAV.2S-Edif.E	Edificio E – esecutivi strutturali – particolari costruttivi
e. TAV.3S-Edif.C	Edificio C – relazione di calcolo
f. TAV.3S-Edif.E	Edificio E – relazione di calcolo
g. TAV.4S-Edif.C	Edificio C – relazione sui materiali
h. TAV.4S-Edif.E	Edificio E – relazione sui materiali
i. TAV.5S-Edif.C	Edificio C – relazione geotecnica
j. TAV.5S-Edif.E	Edificio E – relazione geotecnica
k. TAV.6S-Edif.C	Edificio C – relazione sulle fondazioni
l. TAV.6S-Edif.E	Edificio E – relazione sulle fondazioni
m. TAV.7S-Edif.C	Edificio C – relazione tecnica strutturale
n. TAV.7S-Edif.E	Edificio E – relazione tecnica strutturale
o. TAV.8S-Edif.C	Edificio C – piano di manutenzione
p. TAV.8S-Edif.E	Edificio E – piano di manutenzione
q. Rel. Geol.	Relazione Geologica

**7) IMPIANTI MECCANICI**

a. Tav. IM 01	Modifiche opere impiantistiche – stato di fatto
b. Tav. IM 02	Modifiche opere impiantistiche – progetto

**8) IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI**

a. IE-T01	Progetto – piano secondo seminterrato – schema planimetrico
b. IE-T02	Progetto – piano primo seminterrato – schema planimetrico
c. IE-T03	Progetto – piano terra – schema planimetrico



Firmatari: **Fabio Pagliaccia (9208126)**

Impronta informatica: 79f1951638a47d1927b5b9719232b2393a728adc607d5abc4cf42f659226e3f7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

**QUADRO ECONOMICO**

	IMPORTO A BASE D'ASTA (A1+A2+A3+A4)	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	IMPORTO VARIANTE
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.071.791,07</b>	<b>€ 1.337.000,91</b>	<b>€ 2.166.167,36</b>
<b>IMPORTO DEI LAVORI</b>	<b>€ 1.855.000,00</b>		<b>€ 3.011.241,82</b>
11a OPERE EDILI E DI FINITURA	€ 849.000,00	€ 1.510.028,27	€ 1.510.028,27
11b OPERE STRUTTURALI (scala di sicurezza)	€ 106.000,00	€ 391.830,75	€ 391.830,75
11c IMPIANTO IDRICO-SANITARIO E ANTINCENDIO	€ 370.000,00	€ 205.368,28	€ 205.368,28
11d IMPIANTO TERMICO E CLIMATIZZAZIONE	€ 318.000,00	€ 408.890,59	€ 408.890,59
11e IMPIANTO ELETTRICO	€ 212.000,00	€ 495.123,93	€ 495.123,93
11.1 di cui COSTI DELLA MANODOPERA non soggetti a ribasso	24,03%	€ 445.756,50	€ 26,62%
11.2 di cui SPESE GENERALI DELLA SICUREZZA non soggette a ribasso	2,39%	€ 44.344,03	€ 2,39%
11.3 di cui LAVORI soggetti a ribasso	€ 1.364.899,47	€ 690.046,38	€ 1.123.495,48
<b>LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO</b>	<b>47,8787%</b>	<b>€ 869.046,38</b>	<b>€ 1.123.495,48</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)</b>	<b>2,47%</b>	<b>€ 47.000,00</b>	<b>€ 47.000,00</b>
<b>SOMMAMO I LAVORI (A1+A2)</b>	<b>€ 1.902.000,00</b>	<b>€ 1.227.146,91</b>	<b>€ 2.056.313,36</b>
<b>PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>	<b>€ 83.787,13</b>		
<b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>	<b>€ 86.003,94</b>	<b>€ 54.210,20</b>	<b>€ 54.210,20</b>
<b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA AL NETTO DEL RIBASSO</b>	<b>€ 169.791,07</b>	<b>€ 55.643,80</b>	<b>€ 55.643,80</b>
<b>SOMMAMO LA PROGETTAZIONE (A3+A4)</b>	<b>€ 169.791,07</b>	<b>€ 109.854,00</b>	<b>€ 109.854,00</b>
<b>SOMMAME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 528.208,93</b>	<b>€ 1.267.999,09</b>	<b>€ 1.014.229,11</b>
1.V.A. 10% sui lavori	€ 190.200,00	€ 122.714,69	€ 205.631,34
Competenze geologiche per direzione esecutiva	€ 959,57	€ 959,57	€ -
EPAP 2% su competenze geologiche ((quota su A3+A4)+B2)	€ 51,18	€ 51,18	€ 31,99
1.V.A. 22% su competenze geologiche e EPAP ((quota su A3+A4)+B2+B3)	€ 574,21	€ 574,21	€ 358,88
Competenze geologiche lavori di miglioramento sismico	€ -	€ -	€ 1.534,25
EPAP 2% su competenze geologiche (B5)	€ -	€ -	€ 30,69
1.V.A. 22% su competenze geologiche e EPAP (B5+B6)	€ -	€ -	€ 344,29
Competenze tecniche, coordinamento sicurezza per l'esecuzione, Direzione Lavori, contabilità	€ 131.026,13	€ 131.026,13	€ -
1.V.A. 22% su competenze tecniche e EPAP (B5+B6)	€ 11.968,72	€ 9.635,21	€ 4.394,16
Competenze tecniche, coordinamento sicurezza per l'esecuzione, Direzione Lavori, contabilità	€ 68.461,06	€ 55.113,37	€ 25.134,60
1.V.A. 22% su competenze tecniche e EPAP ((quota su A3+A4)+B8+89)	€ -	€ -	€ 23.473,06
Competenze tecniche Direzione Operativa	€ -	€ -	€ 938,92
Cnpaia 4% su competenze tecniche (B11)	€ -	€ -	€ 5.370,64
1.V.A. 22% su competenze tecniche e Cnpaia (B11+B12)	€ -	€ -	€ 8.641,66
Competenze tecniche, progettazione definitiva ed esecutiva del miglioramento sismico	€ -	€ -	€ 345,67
Cnpaia 4% su competenze tecniche (B14)	€ -	€ -	€ 1.977,21
1.V.A. 22% su competenze tecniche e Cnpaia (B14+B15)	€ -	€ -	€ 18.697,63
Competenze tecniche, progettazione variante	€ -	€ -	€ 747,91
Cnpaia 4% su competenze tecniche (B17)	€ -	€ -	€ 4.278,02
1.V.A. 22% su competenze tecniche e Cnpaia (B17+B18)	€ -	€ -	€ -
Accantonamento art. 13 L.R. 3/2010	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ -
Incentivo di cui all'art. 92, comma 5 Reg. D.A. 719/2001 (per collaboratori del R.U.P. = 1,40% x 0,20)	€ 5.325,60	€ 5.325,60	€ 8.801,98
Incentivo di cui all'art. 92, comma 5 Reg. D.A. 719/2001 (per Direzione Lavori = 1,40% x 0,20)	€ -	€ -	€ 8.801,98
Collaudo statico e tecnico amministrativo (compreso contributo integrativo ed I.V.A.)	€ 15.582,00	€ 15.582,00	€ 54.158,07
Competenze tecniche per progettazione preliminare compreso Cnpaia 4% e I.V.A. 22%	€ 15.869,09	€ 15.869,09	€ 15.869,09
Spese per pubblicità e commissione Giudicatrice	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Imprevisti ed arrotondamenti	€ 191,37	€ 818.148,04	€ 34.270,60
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>	<b>€ 2.600.000,00</b>

**IL DIRETTORE DEI LAVORI**  
 Geom. Marco Taborchi  
 U.O. Attività Tecniche  
 U.S. 1 - PERUGIA



# COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE

PROVINCIA DI PERUGIA

P.ZZA XIX GIUGNO, 1 - C.A.P. 06062 - C.F. E PART. IVA 00451610547

[www.comune.cittadellapieve.pg.it](http://www.comune.cittadellapieve.pg.it)

P.E.C.: [comune.cittadellapieve@postacert.umbria.it](mailto:comune.cittadellapieve@postacert.umbria.it)

AREA TECNICA

## PERMESSO DI COSTRUIRE PROT. N. 4471 DEL 30 MAGGIO 2018 PRATICA EDILIZIA N. 46 ANNO 2018



### IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA

**VISTA** la Domanda presentata in data 21.03.2018, Prot. n. 4471, dalla **USL UMBRIA 1** con sede in Perugia (PG) Via G. Guerra N. 17 (P.IVA: 03301860544) e per essa dal Sig. **CASCIARI ANDREA**, nato a Perugia (PG) il 04.05.1962 e residente per carica in Perugia (PG) Via G. Guerra N. 17 (C.F. CSCNDR62E04G478L) in qualità di Direttore Generale, tesa ad ottenere il Permesso di Costruire PER ESEGUIRE I LAVORI DI VARIANTE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO sito in Città della Pieve, Via Beato Giacomo Villa n. 1, distinto catastalmente al Foglio n. 57 con le Particelle n. 121, 122, 123, 124 e 394;

**VISTA** la domanda presentata in pari data, Prot. n. 4472, tesa ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 per il medesimo intervento;

**VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 4,5,6,7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241, prot. n. 4829 del 27.03.2018;

**VISTA** la nota prot. n. 4807 del 27.03.2018 a firma del dirigente della USLUmbria 1, Dott. Ing. Fabio Pagliaccia dalla quale risulta, tra l'altro, che i lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice e che attualmente risultano sospesi in attesa dell'approvazione della variante di cui trattasi;

**CONSIDERATO** quanto sopra indicato, si ritiene che l'esatta intestazione della pratica di cui trattasi debba essere: **"VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO** sito in Città della Pieve, Via Beato Giacomo Villa n. 1, distinto catastalmente al Foglio n. 57 con le Particelle n. 121, 122, 123, 124 e 394;

**VISTE** le dichiarazioni/certificazioni allegate alla domanda di cui trattasi;

**VISTA** la documentazione progettuale allegata alla domanda di cui sopra;

**VISTA** la Scheda Istruttoria Edilizia ed Urbanistica redatta dal Responsabile del Procedimento, Geom. Pamela Macchiaiolo, in data 27.03.2018;

**VISTO** il D.P.R. 06 Giugno 2001, n. 380, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente agli articoli vigenti sul territorio della Regione dell'Umbria in conseguenza all'entrata in vigore delle Leggi Regionali in materia;

**VISTA** la Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1, "Testo unico governo del territorio e materie correlate", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria -serie Generale - n. 6 del 28 gennaio 2015 (Supplemento ordinario n. 1), ed entrata in vigore il 29 gennaio 2015;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 18.02.2015, n. 2, "Norme regolamentari attuative della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate);

**VISTA** la Legge Regionale 16.09.2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali.";

**VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.01.2008, n. 37, "Regolamento concernente l'Attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

**VISTI** il Regolamento Edilizio Comunale, nonché il Regolamento Comunale di igiene, ambiente, sanità pubblica e veterinaria;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla USL Umbria 1, Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 Prot. n. 54704 del 11.04.2018, pervenuto a questo Ufficio in data 03.05.2018 e classificato con Prot. n. 6676;

**CONSIDERATO** che per l'intervento in progetto è necessario acquisire il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio come previsto dall'art. 112 comma 1 della L.R. n. 1/2015;

**VISTO** il D.M. in data 13.08.1956 "Dichiarazione di Notevole Interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di città della Pieve e terreni circostanti" con il quale l'area di cui trattasi è stata dichiarata di notevole interesse ambientale ai sensi della L. 1497/39 (ora DLgs. 42/2004);

**VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.C.M. 12.12.2005, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**CONSIDERATO** che il suddetto immobile ricade nell'ambito della zona dichiarata di notevole interesse paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42;

**CONSIDERATO** che il suddetto immobile è vincolato ai sensi del DLgs. 22.01.2004, n. 42, Parte Seconda, Titolo I (ex Legge 1089/39);

**VISTA** l'Autorizzazione prot. n. 6118 del 27.03.2018 rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 21, comma 4 ed art. 22 del D.Lgs. 42/2004, pervenuta a questo Comune in data 27.03.2018 e classificata al n. 4804 di protocollo;

**VISTA** la relazione tecnica illustrativa nonché proposta di provvedimento redatta dal sottoscritto ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica in data 27.03.2018;

**VISTO** il Parere Favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, nella seduta del **29 MARZO 2018**;

**VISTA** l'Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 4472 del 21.05.2018 rilasciata dal sottoscritto ai sensi dell'art. 146 del DLgs. n. 42/2004 relativa ai lavori di cui trattasi e divenuta efficace agli effetti di legge;

**VISTA** la nota Prot. N. 76191 del 24.05.2018, pervenuta a questo Comune in data 25.05.2018 al n. 7940 di protocollo, con la quale si trasmette Relazione Geologica Esecutiva richiesta da questo Comune con precedente nota prot. N. 5251 del 04.04.2018;

**ACCERTATO** che è stato soddisfatto all'obbligo previsto dall'art. 130 della Legge Regionale 21.01.2015 n. 1 nel seguente modo:

a) Contributo per opere di urbanizzazione primaria e secondaria: Esente in quanto trattasi di intervento previsto dall'art 133, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 21.01.2015, n. 1;

b) Contributo ragguagliato al costo di costruzione: Esente in quanto trattasi di intervento previsto dall'art 133, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 21.01.2015, n. 1;

**PRESO ATTO** che il richiedente ha dichiarato di essere Direttore Generale della USL UMBRIA 1, quale proprietaria dell'immobile di cui trattasi, di conseguenza si ritiene che la stessa abbia titolo per l'ottenimento del Permesso di Costruire;

**VISTO** l'art. 123 comma 9, della Legge Regionale 21.01.2015, n. 1 il quale prevede che il provvedimento finale è adottato dal dirigente o responsabile della competente struttura comunale o dal responsabile del SUAPE;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 5/2018 del 02.01.2018 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Arch. Fausto Fadighenti l'incarico della posizione di organizzazione "Area Tecnica" e "Area Patrimonio" dal 01.01.2018 al 31.12.2018;

### **RILASCI A**

**Alla USL UMBRIA 1 - Direttore Generale Sig. CASCIARI ANDREA  
come sopra generalizzati**

### **PERMESSO DI COSTRUIRE**

PER APPORTARE UNA VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO sito in Città della Pieve, Via Beato Giacomo Villa n. 1, distinto catastalmente al Foglio n. 57 con le Particelle n. 121, 122, 123, 124 e 394, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale, in conformità al progetto approvato, redatto dall'ARCHITETTO SUBICINI ROBERTO (C.F. SBCRRT66D06I381Y) e che, in una copia, viene allegata, in carta semplice, al presente Permesso di Costruire.

Si precisa che detti elaborati tecnici sono soggetti a bollo solo in caso d'uso. I lavori dovranno essere eseguiti sotto l'osservanza delle sotto riportate condizioni speciali, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti dei terzi.

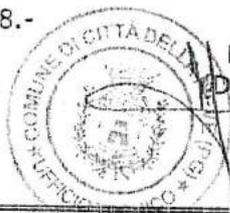
### **CONDIZIONI SPECIALI**

1. : Che vengano rispettate le condizioni indicate nell'Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 4472 del 21.05.2018 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs. n. 42/2004;
2. : Che, ad eccezione di quelle alle quali si è già ottemperato, vengano rispettate le prescrizioni e condizioni contenute nella Delibera del Direttore Generale della USLUmbria 1, n. 436 del 27.03.2017, trasmessa a questo Comune con nota prot. n. 44371 del 28.03.2017, la quale costituisce il titolo abilitativo relativo all'originario progetto approvato;
3. : Che vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione prot. n. 6118 del 27.03.2018 rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 21, comma 4 ed art. 22 del D.Lgs. 42/2004, pervenuta a questo Comune in data 27.03.2018 e classificata al n. 4804 di protocollo;
4. : Nel caso sia previsto l'accumulo temporaneo di materiali di risulta provenienti da opere di scavo, il materiale medesimo dovrà essere rimosso entro 12 mesi dalla data di inizio lavori. Decorso tale termine si applicano le disposizioni e le sanzioni previste dalla Titolo V, Capo VI della l.r. 1/2015 (Vigilanza, responsabilità e sanzioni).-

#### **Si avverte:**

**Il termine entro il quale l'opera dovrà essere completata, dovrà essere quello previsto nella Delibera del Direttore Generale della USLUmbria 1, n. 436 del 27.03.2017.-**

Città della Pieve, li 30 Maggio 2018.-  
FF/pm



IL FUNZIONARIO  
RESPONSABILE DELL'AREA  
(Dott. Arch. Fausto Fadighenti)

Il sottoscritto dichiara di accettare il presente Permesso di Costruire e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni cui è subordinato.-

Città della Pieve li ..... 11 GIUGNO 2018

IL TITOLARE  
DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

.....  
GIOVANNI POGGIONI  
TECNICO DELEGATO



# COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE

PROVINCIA DI PERUGIA  
Piazza XIX Giugno, 1 - C.A.P. 06062 -- C.F. e Part. IVA 00451610547  
[www.comune.cittadellapieve.pg.it](http://www.comune.cittadellapieve.pg.it)  
AREA TECNICA



**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**  
**ai sensi dell'art. 146 del DLgs. n. 42/2004**  
**PROT. N. 4472 del 21 MAGGIO 2018**  
**Pratica Edilizia n. 46 anno 2018**

## IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA

**VISTA** la domanda presentata in data 21.03.2018, Prot. n. 4471, dalla **USL UMBRIA 1** con sede in Perugia (PG) Via G. Guerra N. 17 (P.IVA: 03301860544) e per essa dal Sig. **CASCIARI ANDREA**, nato a Perugia (PG) il 04.05.1962 e residente per carica in Perugia (PG) Via G. Guerra N. 17 (C.F. CSCNDR62E04G478L) in qualità di Direttore Generale, tesa ad ottenere il Permesso di Costruire PER ESEGUIRE I LAVORI DI VARIANTE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO sito in Città della Pieve, Via Beato Giacomo Villa n. 1, distinto catastalmente al Foglio n. 57 con le Particelle n. 121, 122, 123, 124 e 394;

**VISTA** la domanda presentata in pari data, Prot. n. 4472, tesa ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 per il medesimo intervento;

**VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 4,5,6,7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241, prot. n. 4829 del 27.03.2018;

**VISTA** la nota prot. n. 4807 del 27.03.2018 a firma del dirigente della USLUmbria 1, Dott. Ing. Fabio Pagliaccia dalla quale risulta, tra l'altro, che i lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice e che attualmente risultano sospesi in attesa dell'approvazione della variante di cui trattasi;

**CONSIDERATO** quanto sopra indicato, si ritiene che l'esatta intestazione della pratica di cui trattasi debba essere: "VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO sito in Città della Pieve, Via Beato Giacomo Villa n. 1, distinto catastalmente al Foglio n. 57 con le Particelle n. 121, 122, 123, 124 e 394;

**RICHIAMATA** la Delibera del Direttore Generale n. 436 del 27.03.2017, trasmessa a questo Comune con nota prot. n. 44371 del 28.03.2017, la quale costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria relativa al progetto di riqualificazione del complesso ospedaliero, ed, ai sensi dell'art. 14-quater, c. 1 della L. 241/90, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici, e pertanto sostituisce anche l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/04;

**VISTA** la Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1, "Testo unico governo del territorio e materie correlate", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Generale - n. 6 del 28 gennaio 2015 (Supplemento ordinario n. 1), ed entrata in vigore il 29 gennaio 2015;

**VISTO** in particolare l'art. 111, comma 1, della L.R. n. 1/2015 sopra indicata il quale prevede recita: "Le funzioni amministrative di cui agli articoli 146, 152, 153, 154, 159, 167, 168 e 181 del d.lgs. 42/2004, anche relativamente alle infrastrutture energetiche di cui all'articolo 110, comma 1, lettera a) che interessano il territorio comunale sono esercitate dai comuni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004.";

**VISTO**, inoltre, il comma 8 del medesimo art. 111 di cui sopra che recita: "Le funzioni concernenti l'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 1 sono esercitate ai sensi e con le procedure previste dall'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dal decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni), previo parere obbligatorio e non vincolante della commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio di cui all'art. 112.";

**VISTO** il D.M. in data 13.08.1956 "Dichiarazione di Notevole Interesse pubblico della zona

comprendente l'abitato comunale di Città della Pieve e terreni circostanti" con il quale l'area di cui trattasi è stata dichiarata di notevole interesse ambientale ai sensi della L. 1497/39 (ora DLgs. 42/2004);

**VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.C.M. 12.12.2005, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**VISTO** D.P.R. 13.02.2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'attività paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2014, n. 42 e successive modificazioni;

**VISTO** l'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, che disciplina, tra l'altro, le modalità per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 23.11.2009, n. 1650, "Attuazione del D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e i. - Verifica dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 29.12.2009, n. 2002, "Sussistenza dei requisiti di legge per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate concernenti il rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del Dlgs. n. 42 del 2004.";

**VISTA** la successiva Deliberazione della Giunta Regionale 08.02.2010, n. 203, "Approvazione degli elenchi degli Enti in possesso e non dei requisiti di legge per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate concernenti il rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs n. 42 del 2004";

**DATO ATTO** che il Comune di Città della Pieve è ricompreso nell'elenco (Allegato A della D.G.R. sopra citata) degli Enti in possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 146 del DLgs. n. 42/2004;

**ESAMINATA** la documentazione allegata all'istanza in oggetto;

**CONSIDERATO** che il suddetto immobile è vincolato ai sensi del DLgs. 22.01.2004, n. 42, Parte Seconda, Titolo I (ex Legge 1089/39);

**VISTA** l'Autorizzazione prot. n. 6118 del 27.03.2018 rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 21, comma 4 ed art. 22 del D.Lgs. 42/2004, pervenuta a questo Comune in data 27.03.2018 e classificata al n. 4804 di protocollo;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 111, comma 5 nonché dell'art. 112, comma 1 della L.R. n. 1/2015, per l'intervento in oggetto è necessario acquisire il parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio;

**VISTO** in particolare l'art. 146, comma 7, del D.Lgs. n. 42/2004 il quale, tra l'altro, prevede che l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché con una proposta di provvedimento, al fine dell'acquisizione del parere vincolante da parte del soprintendente stesso da rendere ai sensi del comma 5 del medesimo articolo;

**VISTA** la scheda istruttoria Edilizia ed Urbanistica del 27.03.2018 a firma del Responsabile del Procedimento, Geom. Pamela Macchiaiolo;

**VISTA** la relazione tecnica illustrativa nonché proposta di provvedimento, redatta dal sottoscritto, quale Responsabile del Procedimento, in data 27.03.2018 ai sensi e per gli effetti del sopra citato art. 146, comma 7 finalizzata all'acquisizione del parere vincolante da parte del Soprintendente;

**CONSIDERATO**, inoltre:

- ✓ che l'area oggetto di intervento è situato poco fuori del Centro Storico, a Sud dello stesso, lungo Via Beato Giacomo Villa;
- ✓ che le varianti previste nella presente istanza riguardano principalmente la realizzazione di un corpo di collegamento tra i due edifici a Sud del complesso ospedaliero;
- ✓ che per tipologia costruttiva, materiali e finiture esterne il nuovo manufatto si integra

favorevolmente con le caratteristiche architettoniche degli immobili esistenti;

**RITENUTO** che in relazione all'intervento proposto lo stesso, per le motivazioni sopra indicate, non altera sostanzialmente le caratteristiche dei luoghi sottoposti a tutela risultando, altresì, conforme con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico;

**VISTO** il Parere espresso dalla COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E DEL PAESAGGIO, nella seduta del **29 MARZO 2018**;

**VISTA** la nota Prot. n. 5251 del 04.04.2018 con la quale è stato richiesto alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria il parere vincolante di cui all'art. 146, comma 5 del DLgs. n. 42/2004 provvedendo, altresì, ad inviare la necessaria documentazione;

**VISTO** il parere vincolante favorevole di compatibilità paesaggistica Prot. n. 9229 del 15.05.2018 espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, ai sensi dell'art. 146, pervenuto a questo Comune a mezzo PEC in data 15.05.2018 al n. 7412 di protocollo, che in copia si allega al presente provvedimento e del quale ne fa parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 5/2018 del 02.01.2018 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Arch. Fausto Fadighenti l'incarico della posizione di organizzazione "Area Tecnica" e "Area Patrimonio" dal 01.01.2018 al 31.12.2018;

#### **ADOPTA**

e fa propri, la relazione tecnica illustrativa nonché proposta di provvedimento redatta dal sottoscritto, il Parere Favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio nonché il Parere Favorevole vincolante espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria, sopra indicati;

#### **RILASCIA**

alla Ditta richiedente, sopra generalizzata, l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 per eseguire l'intervento richiesto nel rispetto delle seguenti prescrizioni, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti dei terzi:

1. : *Che venga rispettata la condizione indicata nel parere di compatibilità paesaggistica Prot. n. 9229 del 15.05.2018 rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146 del DLgs. n. 42/2004 e che, ad ogni buon fine, di seguito si trascrive:*

✓ *Vedi autorizzazione ex art. 21 richiamata in premessa;*

2. : *Che vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione prot. n. 6118 del 27.03.2018 rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 21, comma 4 ed art. 22 del D.Lgs. 42/2004, pervenuta a questo Comune in data 27.03.2018 e classificata al n. 4804 di protocollo;*

3. : *Che vengano rispettate le prescrizioni impartite con la Delibera del Direttore Generale n. 436 del 27.03.2017, trasmessa a questo Comune con nota prot. n. 44371 del 28.03.2017, la quale, ai sensi dell'art. 14-quater, c. 1 della L. 241/90, sostituisce anche l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/04, relativa al progetto di riqualificazione precedentemente approvato;*

4. : *Il corpo di collegamento previsto in progetto dovrà essere intonacato e tinteggiato con colore delle "TERRE NATURALI" utilizzando materiali e coloritura uguale all'altra porzione di fabbricato esistente già intonacata e tinteggiata;*

5. : *Gli infissi del nuovo corpo di collegamento previsto in progetto dovranno essere realizzati di colore verde come quelli della porzione di manufatto esistente ed intonacato.*

#### **DISPONE**

1. di trasmettere, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs 42/2004, copia della presente Autorizzazione alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs 42/2004, copia della presente Autorizzazione, unitamente al parere espresso dalla Soprintendenza, alla Regione dell'Umbria.-

#### **Si avverte che:**

- *l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al Permesso di Costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio;*

- *fuori dai casi di cui all'art. 167, commi 4 e 5 del DLgs. n. 42/2004, l'autorizzazione non può*

essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi;

- l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
- il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;
- l'autorizzazione paesaggistica semplificata è immediatamente efficace;
- l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Città della Pieve, Lì 21 maggio 2018.-

FF/pm

IL FUNZIONARIO  
RESPONSABILE DELL'AREA  
(Dott. Arch. Fausto Fadighenti)

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente Autorizzazione Paesaggistica e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni cui è subordinata.-

(data di ritiro)  
Città della Pieve lì ..... 11 GIU 2018

IL TITOLARE  
DELL'AUTORIZZAZIONE  
PAESAGGISTICA

TECNICO DELEGATO



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Classifica 34.19.05/23 Allegati  
Rif. Ns. Prot n° 0007111 del 11-04-2018

MIBACT-SABAP-UMB  
AOT  
0009229 15/05/2018  
CI. 34.19.04/23

Al Comune di CITTA' DELLA PIEVE  
Area Tecnica  
Piazza XIX Giugno, 1  
06062 - CITTA' DELLA PIEVE - (Perugia)  
comune.cittadellapieve@postacert.umbria.it

Risposta al foglio del  
Prot n° prot 5251

OGGETTO: D.Lgs 42/2004 del 22/01/2004, art. 146;  
Indirizzo: CITTA' DELLA PIEVE, (Perugia), Via Beato Giacomo Villa n. 1;  
Lavori di: VARIANTE al progetto di riqualificazione dello stabilimento ospedaliero.;  
Dati catastali: Foglio n° 57, part.lla 121-124, sub ;  
Pervenuta il: 06-04-2018;  
Richiedente: CASCIARRI Andrea ASL Umbria 1.

Visto l'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;  
Visto l'art. 152 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;  
Vista la relazione tecnica illustrativa dell'amministrazione di cui in oggetto;  
Esaminata la documentazione progettuale allegata a detta relazione;  
Considerato che le opere sono finalizzate ad un miglioramento funzionale della struttura e consistono sostanzialmente nella variazione del corpo scala aggiuntivo, già autorizzato, con tamponatura di una loggia ed un passaggio al p.l. e chiusura del prospetto con vetrata; Miglioramenti sismici e opere interne.  
Considerato che l'intervento è già stato autorizzato ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs 42/2004 con nota prot. 6118 del 27/03/2018;  
Considerato che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, Questo Ufficio esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, a condizione del recepimento delle prescrizioni che di seguito si riportano:  
Vedi autorizzazione ex art. 21 richiamata in premessa.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l' arch. Maurizio Damiani (maurizio.damiani@beniculturali.it), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Marica Mercalli

Responsabile Istruttoria  
Geom. Liliano Formica  
12/04/2018

MD/LF

 <p><b>Regione Umbria</b> Giunta Regionale</p>	<p>DIREZIONE REGIONALE: GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.</p> <p><b>SERVIZIO RISCHIO SISMICO</b></p> <p>Sede Centrale: Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia</p>	<p>Riferimento Prot. n. 125987 del 19/06/2018</p> <p>SCH_PGS_AUT_IT_125987_2018 Cod. 000001</p>
--	--	---

**AUTORIZZAZIONE SISMICA**  
**(art. 203, c. 3, L.R. n. 1 del 21.01.2015)**

USL UMBRIA 1  
VIA G. GUERRA 21  
Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. ADAMO FORTINI  
VIA CAMPANIA, 2  
06038 - Spello  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. MARIO TABORCHI  
VIA G. GUERRA 21  
06100 - Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

Marca da bollo esente

**OGGETTO: D.P.R. 380/01 artt. 65\*\*, 93 e 94\*, L.R. 1/15 art. 202 comma 1**  
**AUTORIZZAZIONE**

Per: REALIZZAZIONE SCALA ANTINCENDIO C/O  
POLIAMBULATORIO DELL'OSPEDALE DI CITTA' DELLA PIEVE  
Committente: USL UMBRIA 1  
Comune di: Città della Pieve  
Via/località: VIA BEATO GIACOMO VILLA 1  
Dati catastali: foglio 57 part. 121, -, -  
Variante a pratica originaria prot. n. 035113 del 15/02/2017

Visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione in data 19/06/2018 prot. 125987,  
vista l'istruttoria tecnica acquisita agli atti con prot. 609477952 del 02/08/2018, conclusa con esito: POSITIVO,

**SI AUTORIZZA**

ad eseguire i lavori in oggetto ai sensi della normativa vigente.

Resta ferma la responsabilità del committente, del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa e del collaudatore, ciascuno per le proprie competenze (art. 202 comma 3 L.R. n. 1 del 21/01/2015).

La presente autorizzazione assolve anche agli obblighi di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/01 "Denuncia dei lavori di opere in cemento armato o acciaio (ex art. 4 L. n. 1086/71)", ove applicabili.

**I LAVORI DEVONO AVERE INIZIO ENTRO 4 ANNI DALLA DATA DELLA PRESENTE.**

Ai sensi dell'art. 209 della L.R. n. 1 del 21/01/2015 (Tutela in sede amministrativa) e della D.G.R. 628 del 11.06.2018, avverso il provvedimento di diniego di cui all'articolo 203, comma 3 o in caso di mancato rilascio del provvedimento di cui al medesimo comma 3, entro i termini previsti dall'articolo 203, commi 3 e 4 è ammesso ricorso amministrativo al Presidente della Giunta Regionale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

*Perugia, li 02/08/2018*



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE: GOVERNO DEL  
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE.  
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.

**SERVIZIO RISCHIO SISMICO**

Sede Centrale: Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia

Riferimento Prot. n. 125987 del 19/06/2018

SCH\_PGS\_AUT\_125987\_2018.pdf

Cod. 000001

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ING. PAOLO GATTINI

 <p><b>Regione Umbria</b> Giunta Regionale</p>	<p>DIREZIONE REGIONALE: GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.</p> <p><b>SERVIZIO RISCHIO SISMICO</b></p> <p>Sede Centrale: Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia</p>	<p>Riferimento Prot. n. 58206 del 20/03/2018</p> <p>MM_PGS_AUT_58206_2018.pdf Cod. 000001</p>
--	--	---

**AUTORIZZAZIONE SISMICA**  
**(art. 203, c. 3, L.R. n. 1 del 21.01.2015)**

USL UMBRIA 1  
VIA G. GUERRA 21  
Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. ANDREA CASCIARI  
VIA LUMINOSA 40  
06100 - Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. SERGIO SALVATORI  
VIA CORTONESE N.82  
06100 - Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. ROBERTO SUBICINI  
VIA CLAUSURA N.14/B  
06054 - Fratta Todina  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. MARIO TABORCHI  
VIA G. GUERRA 21  
06100 - Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. LEONELLO ANTONELLI  
VIA ALDO CAPITINI 30  
06050 - Collazzone  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. R.A. COSTRUZIONI S.R.L.  
PER L'ACQUASANTA 51  
06050 - Collazzone  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. PIETRO ARISTEI  
PIAZZA DELLA CONCORDIA - FRAZ. BORGO N. 7  
06039 - Trevi  
documento disponibile su Umbria-sis

e p.c. FABIO PAGLIACCIA  
VIA G. GUERRA 21  
06100 - Perugia  
documento disponibile su Umbria-sis

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

Marca da bollo esente

**OGGETTO: D.P.R. 380/01 artt. 65\*\*, 93 e 94\*, L.R. 1/15 art. 202 comma 1**  
**AUTORIZZAZIONE**

Per: INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI AL  
MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI RESISTENZA DELLE  
STRUTTURE

 <p><b>Regione Umbria</b> Giunta Regionale</p>	<p>DIREZIONE REGIONALE: GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.</p> <p><b>SERVIZIO RISCHIO SISMICO</b></p> <p>Sede Centrale: Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia</p>	<p>Riferimento Prot. n. 58206 del 20/03/2018</p> <p>MM_PGS_AUT_58206_2018.pdf Cod. 000001</p>
--	--	---

Committente: USL UMBRIA 1  
 Comune di: Città della Pieve  
 Via/località: VIA BEATO GIACOMO VILLA 1  
 Dati catastali: foglio 57 part. 121, -, -

Visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione in data 20/03/2018 prot. 58206,  
 vista la documentazione integrativa presentata a chiarimento in data 06/08/2018 prot. n. 170900,  
 vista la documentazione integrativa presentata a chiarimento in data 06/09/2018 prot. n. 185231,  
 vista l'istruttoria tecnica acquisita agli atti con prot. 200009 del 17/09/2018, conclusa con esito: POSITIVO,

### **SI AUTORIZZA**

ad eseguire i lavori in oggetto ai sensi della normativa vigente.

Resta ferma la responsabilità del committente, del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa e del collaudatore, ciascuno per le proprie competenze (art. 202 comma 3 L.R. n. 1 del 21/01/2015).

La presente autorizzazione assolve anche agli obblighi di cui all'art. 65 del D.P.R. n. 380/01 "Denuncia dei lavori di opere in cemento armato o acciaio (ex art. 4 L. n. 1086/71)", ove applicabili.

#### **I LAVORI DEVONO AVERE INIZIO ENTRO 4 ANNI DALLA DATA DELLA PRESENTE.**

Ai sensi dell'art. 209 della L.R. n. 1 del 21/01/2015 (Tutela in sede amministrativa) e della D.G.R. 628 del 11.06.2018, avverso il provvedimento di diniego di cui all'articolo 203, comma 3 o in caso di mancato rilascio del provvedimento di cui al medesimo comma 3, entro i termini previsti dall'articolo 203, commi 3 e 4 è ammesso ricorso amministrativo al Presidente della Giunta Regionale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

Perugia, li 17/09/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 ING. PAOLO GATTINI

**AZIENDA USL UMBRIA 1**

**Azienda Sanitaria Regionale dell'Umbria**

**ATTO AGGIUNTIVO DI APPALTO INTEGRATO E VERBALE NUOVI PREZZI IN  
FORMA DI SCRITTURA PRIVATA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI  
RELATIVI ALL' INTERVENTO N. 6.B "RIQUALIFICAZIONE OSPEDALE DI  
CITTA' DELLA PIEVE"**

\* \* \* \*

**LAVORI RIQUALIFICAZIONE OSPEDALE CITTA' DELLA PIEVE**

**CUP F91E14000390008**

**CIG 6487221020**

**IMPRESA** CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, c.f.  
00916510365, con sede in Modena, CAP 41122, Via Malavolti 33

**CONTRATTO:** REG USL 143 DEL 17/07/2017

**IMPORTO CONTRATTUALE:**€ 1.337.000,91, oltre IVA

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

**DIRETTORE DEI LAVORI E COORDINATORE PER LA SICUR. IN FASE DI  
ESECUZIONE:** Geom. Mario Taborchi

**DIRETTORE OPERATIVO DEI LAVORI:** Ing. Adamo Fortini

\* \* \* \*

L'anno 2018, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

**TRA**

**DOTT. ING. FABIO PAGLIACCIA**

il quale dichiara di intervenire in questo atto  
esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della USL Umbria 1, con sede  
in Perugia, Via G. Guerra 21, Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544, che

rappresenta nella sua qualità di Dirigente della U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi a ciò delegato dal Direttore Generale con Delibera n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di seguito nel presente atto denominata semplicemente “stazione appaltante”

E

**SIG. MARCO CEREDI,**

, il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di Procuratore Speciale (giusta procura del notaio Paolo Vincenzi rep. 276632 raccolta 44340) dell’Impresa CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, c.f. 00916510365, con sede in Modena, CAP 41122, Via Malavolti 33, nel presente atto denominata semplicemente “appaltatore”;

#### **PREMESSO CHE**

- ✓ con D.G.R. n. 53 del 28/01/2013 “Accordo di programma tra il Ministero della Salute, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Umbria, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, legge n. 67/1988 di cui alla D.G.R. n. 1875/2010. Individuazione degli interventi prioritari”, è stato previsto l’intervento di riqualificazione dell’Ospedale Beato Giacomo Villa di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 945 del 4.11.2014 è stato aggiornato il programma triennale 2014 – 2016 dei lavori pubblici e adottato il programma triennale 2015 – 2017, ove è stato stabilito di inserire la gara di “Riqualificazione Ospedale di Città della Pieve” nell’annualità 2016;
- ✓ con Delibera n. 864 del 06/08/2015, è stato approvato il progetto preliminare, adeguatamente integrato con la documentazione di cui all’art. 17, c. 3 del DPR 207/2010 e s.m.i., da porre a base di gara di un appalto di

cui all'articolo 53, comma 2, lettera c), del D. Lgs 163/06 e s.m.i. (*c.d. appalto integrato*);

- ✓ la Regione Umbra, con nota assunta al prot. USL n. 94421 del 14/10/2015, ha trasmesso il Decreto di ammissione a finanziamento del Ministero della Salute del 07/10/2015, per un importo complessivo di € 2.600.000,00;
- ✓ con Delibera n. 1265 del 27/11/2015, è stata attivata una procedura ristretta per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla presentazione dell'offerta per l'appalto integrato dei lavori di riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve;
- ✓ con Delibera n. 548 del 19/05/2016, sono stati approvati i verbali di prequalifica e la lettera di invito con relativi allegati (fascicolo di gara), da inviare a tutti gli operatori economici ammessi al prosieguo della procedura, confermando quale Responsabile del procedimento l'Ing. Fabio Pagliaccia, dirigente dell'U.O. Attività Tecniche;
- ✓ con Delibera n. 952 del 31/08/2016, è stata nominata la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche, che dovevano contenere il progetto definitivo dell'intervento, elaborato nel rispetto degli articoli 24 e segg. del DPR 207/2010;
- ✓ con Delibera n. 1414 del 12/12/2016, l'appalto integrato è stato aggiudicato al CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, c.f. 00916510365, con sede in Modena, CAP 41122, Via Malavolti 33, per un importo a corpo, al netto del ribasso unico offerto del 47,8787%, pari ad € 1.337.000,91, oltre oneri previdenziali e fiscali come per legge;
- ✓ con Delibera n. 95 del 26/01/2017 è stata indetta una conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2 della L. 241/90 e s.m.i., da svolgere in forma

semplificata e in modalità asincrona, nel rispetto dell'art. 14-bis della legge medesima, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da altre amministrazioni pubbliche (inclusi eventualmente i gestori di beni o servizi pubblici), sulla progettazione definitiva presentata in sede di gara da CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP, soggetto aggiudicatario dell'appalto integrato dei lavori di riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve;

- ✓ con Delibera n. 436 del 27/03/2017, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, come previsto dall'art. 14- quater, c. 1, della L. 241/90 e s.m.i.;
- ✓ con nota assunta al prot. USL n. 58682 del 27/04/2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha trasmesso parere favorevole di compatibilità paesaggistica, confermando le prescrizioni di cui al parere prot. n. 4567 del 03/03/2017, espresso in conferenza di servizi;
- ✓ che il progetto definitivo presentato dall'Appaltatore in sede di gara, dopo il relativo e adeguato procedimento istruttorio, è stato positivamente verificato con verbale sottoscritto in data 27/04/2017;
- ✓ con Delibera n. 642 dell'11/05/2017 è stato tra gli altri:
  - approvato il progetto definitivo dell'intervento, redatto sulla base dell'elenco regionale dei prezzi ed. 2014;
  - approvato lo schema di contratto di appalto integrato,
  - nominato Direttore dei lavori il Geom. Mario Taborchi, responsabile dell'area Tecnica Perugino/Trasimeno;

- autorizzato il Responsabile del procedimento a disporre l'affidamento esterno della direzione operativa con successiva Determinazione Dirigenziale;
- ✓ il relativo contratto di appalto integrato è stato stipulato con CME Soc. Coop., assunto al Rep. USL n. 143 del 17/07/2017 e registrato al Perugia in data 3207 del 07/07/2017, per l'importo di € 1.337.000,91 di cui € 109.854,00 per progettazione definitiva ed esecutiva ed € 1.227.146,91 per lavori - *CIG 6487221020*;
- ✓ con Delibera n. 1543 del 22/11/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento che non ha comportato variazioni di spesa rispetto al contratto Rep. USL 143/2017;
- ✓ con Determina n. 105 del 10/01/2018, la Direzione operativa dei lavori è stata affidata al Dott. Ing. Adamo Fortini di Spello, giusto contratto n. 342981, stipulato tramite MePA in data 11/01/2018, assunto al Rep. USL n. 4581 dell'11/01/2018 *CIG 7311700DB4*;
- ✓ che in corso d'opera si è riscontrata la necessità di eseguire maggiori lavori rispetto a quanto previsto nel progetto principale, al fine di migliorare l'intervento (migliorare e variare l'offerta sanitaria e realizzare interventi di miglioramento sismico), per cause impreviste ed imprevedibili;
- ✓ che si sono pertanto verificate variazioni alle singole categorie di lavori previste nel progetto principale con una maggiore spesa netta di Euro 829.166,45 (*diconsi euro ottocentoventinovemilacentosessantasei/45*) cui si può far fronte con il ribasso d'asta e con le economie;
- ✓ che è stata redatto apposito progetto di variante dell'importo complessivo al netto del ribasso d'asta del -47,8787% di € 2.166.167,36, oltre IVA;

- ✓ per recepire quanto sopra citato sono stati introdotti i relativi prezzi unitari non previsti nel progetto principale;
- ✓ con Delibera n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata approvato il progetto di perizia suppletiva e di variante dei lavori ed il presente atto aggiuntivo.

**CIO' PREMESSO**

Il sig. Marco Ceredi, in qualità di Procuratore Speciale del CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP., con sede in via Malavolti, n. 33, Modena (MO), c.a.p. 41122, C.F. e P. IVA 00916510365, nella qualità di cui sopra

**DICHIARA E SI OBBLIGA**

1. di riconoscere e confermare la premessa narrativa come parte integrante del presente atto aggiuntivo.
2. di accettare l'esecuzione dei maggiori e diversi lavori, senza eccezione alcuna, come da progetto di perizia suppletiva e di variante costituita dai seguenti elaborati approvati con Delibera n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, costituenti parte integrante del presente atto aggiuntivo anche se non materialmente allegati ma depositati agli atti della USL che l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione:

GENERALI

PV1-GE-R01\_A Relazione generale

ECONOMICI

PV1-EC-R01\_A Computo metrico estimativo

PV1-EC-R02\_A Elenco prezzi unitari

PV1-EC-R03\_A Analisi nuovi prezzi

PV1-EC-R04\_A Quadro economico

PV1-EC-R05\_A Quadro comparativo (computo di progetto/perizia)  
PV1-EC-R06\_A Computo dei costi della sicurezza aggiuntivi  
PV1-EC-R07\_A Schema Atto di sottomissione e verbale concordamento nuovi prezzi

#### SICUREZZA

PV1-SC-R01\_A Cronoprogramma dei lavori

#### ARCHITETTONICO

Rel. Tec.	Relazione tecnica
Doc. Foto	Documentazione fotografica
TAV.1	Planimetria generale, estratto catastale, estratto prg
TAV.2	Stato approvato – pianta piano secondo seminterrato (stabilimento ospedaliero)
TAV.3	Stato approvato – pianta piano primo seminterrato (stabilimento ospedaliero)
TAV.4	Stato approvato – pianta piano terra (stabilimento ospedaliero)
TAV.5	Stato approvato – pianta piano primo (stabilimento ospedaliero)
TAV.6	Stato approvato – pianta piano secondo (stabilimento ospedaliero)
TAV.7	Stato approvato – pianta della copertura (stabilimento ospedaliero)
TAV.8	Stato approvato – prospetti (stabilimento ospedaliero)
TAV.9	Stato approvato – pianta piano primo sottostrada e piano terra (casa della salute)
TAV.10	Stato approvato – prospetti (casa della salute)
TAV.11	Progetto – pianta piano secondo seminterrato

TAV.12	Progetto – pianta piano primo seminterrato
TAV.13	Progetto – pianta piano terra
TAV.14	Progetto – pianta piano primo
TAV.15	Progetto – pianta piano secondo
TAV.16	Progetto – pianta della copertura
TAV.17	Progetto – prospetti
TAV.18	Sovrapposto – pianta piano secondo seminterrato
TAV.19	Sovrapposto – pianta piano primo seminterrato
TAV.20	Sovrapposto – pianta piano terra
TAV.21	Sovrapposto – pianta piano secondo
TAV.22	Sovrapposto – prospetti

#### STRUTTURALE (SCALA ED AMPLIAMENTO)

Rel.Strut.1	Relazione tecnica illustrativa
Rel.Strut.2	Relazione sulle fondazioni
Rel.Strut.3	Relazione geotecnica
Rel.Strut.4	Relazione sui materiali
Rel.Strut.5	Relazione di calcolo
Rel.Strut.6	Piano di manutenzione
S01	Fili fissi
S02	Pianta e carpenteria fondazione
S03	Pianta armatura setti in c.a.
S04	Sezione 1-1, sezione 2-2, sezione 3-3
S05	Sezione A-A
S06	Sezione B-B
S07	Sezione C-C

S08	Pianta primo solaio, pianta primo pianerottolo scala
S09	Pianta secondo solaio, pianta secondo pianerottolo scala
S10	Pianta terzo solaio, pianta quarto solaio
S11	Pilastrate
S12	Pilastrate
S13	Viste assonometriche scala in acciaio
S14	Scala in acciaio, sezione X-X, telaio 1-1, telaio 2-2
S15	Scala in acciaio, collegamenti e particolari costruttivi
S16	Scala in acciaio, collegamenti e particolari costruttivi
S17	Scala in acciaio, collegamenti e particolari costruttivi
S18	Collegamento tamponature alla struttura

#### STRUTTURALE (MIGLIORAMENTO SISMICO)

TAV.1S-Edif.C	Edificio C – relazione tecnica illustrativa strutturale
TAV.1S-Edif.E	Edificio E – relazione tecnica illustrativa strutturale
TAV.2S-Edif.C	Edificio C – esecutivi strutturali – particolari costruttivi
TAV.2S-Edif.E	Edificio E – esecutivi strutturali – particolari costruttivi
TAV.3S-Edif.C	Edificio C – relazione di calcolo
TAV.3S-Edif.E	Edificio E – relazione di calcolo
TAV.4S-Edif.C	Edificio C – relazione sui materiali
TAV.4S-Edif.E	Edificio E – relazione sui materiali
TAV.5S-Edif.C	Edificio C – relazione geotecnica
TAV.5S-Edif.E	Edificio E – relazione geotecnica
TAV.6S-Edif.C	Edificio C – relazione sulle fondazioni
TAV.6S-Edif.E	Edificio E – relazione sulle fondazioni
TAV.7S-Edif.C	Edificio C – relazione tecnica strutturale

TAV.7S-Edif.E Edificio E – relazione tecnica strutturale

TAV.8S-Edif.C Edificio C – piano di manutenzione

TAV.8S-Edif.E Edificio E – piano di manutenzione

Rel. Geol. Relazione Geologica

#### IMPIANTI MECCANICI

Tav. IM 01 Modifiche opere impiantistiche – stato di fatto

Tav. IM 02 Modifiche opere impiantistiche – progetto

#### IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

IE-T01 Progetto – piano secondo seminterrato – schema planimetrico

IE-T02 Progetto – piano primo seminterrato – schema planimetrico

IE-T03 Progetto – piano terra – schema planimetrico

**3.** che le opere di perizia rideterminano l'importo dei lavori in complessivi €.

2.166.167,36 oltre IVA come per legge così costituito:

- €. 1.123.495,48 per lavori al netto del ribasso d'asta del 47,8787%;

- €. 109.854,00 per progettazione definitiva ed esecutiva al netto del ribasso anzidetto;

- €. 801.548,55 per costi della mano d'opera non soggetti a ribasso;

- €. 71.968,68 per spese generali della sicurezza non soggetti a ribasso;

- €. 59.300,65 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

pertanto il maggiore importo contrattuale al netto del ribasso d'asta del 47,8787% è pari ad €. 829.166,45 compresi manodopera, costi e oneri della sicurezza oltre a IVA come per legge.

**4.** Di eseguire i lavori previsti nella sopra citata perizia di variante e suppletiva agli stessi patti, prezzi e condizioni di cui al Capitolato Speciale di Appalto ed al contratto principale Rep. USL n. 143 del 17/07/2017, Registrato a Perugia al n.

3207 del 07/07/2017.

**5.** di adempiere a quanto contenuto anche nella perizia di variante con un incremento di ulteriori **75** giorni naturali e consecutivi rispetto al tempo contrattualmente stabilito.

**6.** di non avere nulla a pretendere a qualsiasi titolo per quanto stabilito dalla perizia di variante e suppletiva;

**7.** con il presente atto, vengono concordati n. 61 nuovi prezzi riportati nell'**Allegato 1** che risulta parte integrante del medesimo.

**8.** I pagamenti verranno corrisposti nei termini e nei modi stabiliti dal capitolato Speciale di Appalto e dal contratto Reg. USL 143/2017, applicando i prezzi fissati nel Contratto principale e quelli concordati con il presente atto.

I costi aggiuntivi per la sicurezza verranno corrisposti congiuntamente agli stati di avanzamento proporzionalmente alle lavorazioni eseguite.

**9.** Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria, ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

**10.** Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del collaudo provvisorio.

**11.** Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

**12.** L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

La presente scrittura privata è composta da n. 7 pagine interamente scritte, oltre la presente fin qui, escluse le sottoscrizioni.

\* \* \*

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Appaltatore – il Procuratore speciale

Sig. Marco Ceredi (firmato digitalmente\*)

Per il Direttore Generale - Il Dirigente Delegato

Dott. Ing. Fabio Pagliaccia (firmato digitalmente\*)

Le parti espressamente dichiarano di aver preso piena conoscenza e di accettare tutte le clausole del presente contratto ed ai sensi dell'art. 1341 c.c., di approvare specificamente quelle di cui agli artt. 2, 3, 4, 5 e 8.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Appaltatore – il Procuratore speciale

Sig. Marco Ceredi (firmato digitalmente\*)

Per il Direttore Generale - Il Dirigente Delegato

Dott. Ing. Fabio Pagliaccia (firmato digitalmente\*)

\*Documento sottoscritto a distanza con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

## "ALLEGATO 1"

<b>LAVORI:</b>	Appalto integrato per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'Ospedale di Città della Pieve (PG). CUP: F91E14000390008 - CIG: 6487221020.
<b>IMPRESA:</b>	CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI SOC.COOP., con sede in via Malavolti, n. 33, Modena (MO), c.a.p. 41122, C.F. e P. IVA 00916510365.
<b>CONTRATTO:</b>	Contratto d'appalto, registrato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Perugia, Ufficio Territoriale di Perugia, al n. 3207 del 07/07/2017, con importo di € 1.337.000,91.

### LAVORI

#### **1) 01.10.0001**

TRASPORTO E APPRONTAMENTO DELL'ATTREZZATURA DI PERFORAZIONE A ROTAZIONE O A PERCUSSIONE. Trasporto dell'attrezzatura di perforazione a rotazione o a percussione per la realizzazione di pali. Sono compresi: il trasporto di andata e ritorno, dalla sede legale al cantiere; l'approntamento dell'attrezzatura di perforazione; il carico, lo scarico; il personale necessario.

€/cad 994,33

#### **2) 01.10.0010.002**

PALI FINO M 20,00. Pali di lunghezza fino a m 20,00, trivellati con sonda, realizzati completi in opera. Sono compresi: la fornitura del calcestruzzo con resistenza caratteristica non inferiore a Rck 250 kg x cmq; la trivellazione in rocce da molto scadenti a scadenti (RMR system) non escluso l'attraversamento di trovanti di spessore fino a cm 100; la posa in opera della gabbia di armatura; la rettifica delle teste dei pali; la rimozione ed il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto dei materiali di risulta dalla trivellazione e dalle operazioni di rettifica delle teste dei pali; ogni compenso ed onere per l'impiego delle necessarie attrezzature per il getto del calcestruzzo dal fondo in modo da evitare il dilavamento o la separazione dei componenti; l'onere del maggiore calcestruzzo occorrente per l'espansione dello stesso fino al 20%, anche in presenza di acqua. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: il trasporto e l'approntamento dell'attrezzatura di perforazione, la fornitura dei ferri di armatura che saranno compensati con i prezzi di cui al CAP 3. La misura verrà effettuata per la lunghezza effettiva dei pali a testa rettificata. Con diametro del palo cm 40.

€/m 32,29

#### **3) 02.01.0040**

SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO A MANO, FINO ALLA PROFONDITÀ DI M 1,50. Scavo a sezione obbligata eseguito a mano, con l'uso di utensili, qualora non sia utilizzabile alcun mezzo meccanico, di materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutte, bagnate o melmose, eseguito anche in presenza di acqua con battente massimo di cm 20, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi, i relitti di murature, i cavi di qualsiasi tipo anche a cassa chiusa. Sono inoltre compresi: il tiro in alto delle materie scavate; il rinterro eventuale delle materie depositate ai margini dello scavo se ritenute idonee dalla D.L.; il carico, il trasporto e lo scarico, del materiale di risulta a qualsiasi distanza nell'ambito del cantiere anche su rilevato, se ritenuto idoneo dalla D.L.. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mc 128,04

#### **4) 02.01.0080.001**

COMPENSO PER LO SCARICO A RIFIUTO. Compenso per il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale proveniente dagli scavi, non utilizzato nell'ambito del cantiere. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Fino a 20 km di distanza dal cantiere.

€/mcxkm 0,24

**5) 02.03.0040.001**

DEMOLIZIONE DI CALCESTRUZZO ARMATO. Demolizione totale o parziale di calcestruzzo armato di qualsiasi forma o spessore. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alla mole delle strutture da demolire; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, delle strutture collegate o a ridosso dei fabbricati o parte dei fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con l'ausilio di fiamma ossidrica o con sega manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi in conseguenza della esecuzione dei lavori in argomento; il ripristino di condutture pubbliche e private (fogne, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.) interrotte a causa delle demolizioni; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con l'uso di mezzo meccanico.

€/mc 66,59

**6) 02.03.0040.002**

DEMOLIZIONE DI CALCESTRUZZO ARMATO. Demolizione totale o parziale di calcestruzzo armato di qualsiasi forma o spessore. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alla mole delle strutture da demolire; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, delle strutture collegate o a ridosso dei fabbricati o parte dei fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con l'ausilio di fiamma ossidrica o con sega manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi in conseguenza della esecuzione dei lavori in argomento; il ripristino di condutture pubbliche e private (fogne, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.) interrotte a causa delle demolizioni; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Eseguito a mano o con altro mezzo manuale.

€/mc 222,18

**7) 02.03.0100.002**

DEMOLIZIONE DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI. Demolizione di pavimenti e rivestimenti murali, interni ed esterni. Sono compresi: il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta; la malta di allettamento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la preparazione per l'eventuale ripavimentazione e rivestimento delle superfici portate a nudo. Pavimento e rivestimento in moquette, o polivinile o prealino incollato.

€/mq 3,70

**8) 02.04.0060**

RIMOZIONE DI BATTISCOPIA IN GRES, CERAMICA, LATERIZIO O MARMO. Rimozione di battiscopa in piastrelle di gres, di ceramica, di laterizio o di marmo, posto in opera a mezzo di malta o colla. Sono compresi: il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

€/m 1,64

**9) 02.04.0200**

Rimozione di soglie di porte, finestre, etc., di pedate ed alzate di gradini, in marmo o simile, predelle di altari, rivestimenti e simili. Sono compresi: la rimozione della sottostante malta di allettamento; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. La misurazione viene eseguita tenendo conto dell'effettivo sviluppo degli elementi rimossi.

€/mq 19,93

**10) 03.01.0030.009**

MASSETTO ISOLANTE. Massetto isolante in conglomerato cementizio e materiali espansi, dati in opera per lastrici, sottofondi, rinfianchi, etc. battuti o spianati anche con pendenze. Sono compresi: i tiri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con calcestruzzo cellulare, alleggerito con sfere di polistirolo, al 50% del volume, confezionato con Kg 300 di cemento grigio per mc di impasto e per spessori fino a cm 7.

€/mq 12,18

**11) 03.01.0030.010**

MASSETTO ISOLANTE. Massetto isolante in conglomerato cementizio e materiali espansi, dati in opera per lastrici, sottofondi, rinfianchi, etc. battuti o spianati anche con pendenze. Sono compresi: i

tiri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Con calcestruzzo cellulare, alleggerito con sfere di polistirolo, confezionato con Kg 300 di cemento grigio per mc di impasto e per spessori oltre cm 7 e per ogni centimetro in più.

€/mq 0,61

**12) 03.02.0240**

MURATURA IN BLOCCHI FORATI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO. Muratura retta o curva di blocchi forati di conglomerato di cemento, compressi o vibrati dello spessore superiore o uguale a cm 20 posti in opera con malta cementizia a q.li 3 di cemento tipo 325. E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mc 117,78

**13) 03.03.0035.001**

COMPENSO PER GETTI DI STRUTTURE ESEGUITI AL DI SOPRA DELLO SPICCATO DI FONDAZIONE. Compenso per getti di strutture in elevazione. Sono compresi: tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme .E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le casseforme e le armature metalliche. Per getto di opere in elevazione quali travi, pilastri, solette e similari di spessore superiore o uguale a cm 15.

€/mc 22,49

**14) 03.03.0130.003**

CASSEFORME. Fornitura e realizzazione di casseforme e delle relative armature di sostegno per strutture di fondazione, di elevazione e muri di contenimento, poste in opera fino ad un'altezza di m. 3,5 dal piano di appoggio. Sono compresi: la fornitura e posa in opera del disarmante; la manutenzione; lo smontaggio; l'allontanamento e accatastamento del materiale occorso. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. La misurazione è eseguita calcolando la superficie dei casseri a diretto contatto del getto. Per particolari forme geometriche anche curvilinee, elementi a sbalzo e rampe scale.

€/mq 29,39

**15) 03.03.0140**

AGGRAPPANTE PER RIPRESE DI GETTO. Aggrappante per riprese di getto, con applicazione a pennello, su cls, di prodotto a base di resine epossidiche a due componenti predosati per assicurare una adesione perfettamente monolitica di getti in cls freschi sopra a getti già induriti, al fine di creare un consistente legame strutturale. Caratteristiche tecniche minime del prodotto: (da certificare) - resistenza a compressione  $\geq 40$  N/mm<sup>2</sup>; - resistenza a trazione per fless.  $\geq 20$  N/mm<sup>2</sup>; - resistenza a trazione diretta  $\geq 15$  N/mm<sup>2</sup>; - adesione al calcestruzzo (rottura cls)  $\geq 3$  N/mm<sup>2</sup>; - adesione al ferro  $\geq 15$  N/mm<sup>2</sup>; E' inoltre compreso quanto occorre per dare il lavoro finito.

€/mq 10,67

**16) 04.02.0010.001**

ARCHITRAVI. Architravi da montare in corrispondenza delle mazzette, per finestre o porte, forniti e poste in opera. Sono compresi: la ripresa delle murature con materiale di recupero o nuovo; l'idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale; le puntellature di servizio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Misurazione al metro quadrato in proiezione orizzontale del vano comprendendo anche le ammorsature fino a cm 30 per ogni lato. Architravi in c.a. prefabbricati.

€/mq 365,30

**17) 04.03.0040**

COMPENSO PER STRUTTURE ESEGUITE IN C.A. ALL'INTERNO DI COSTRUZIONI ESISTENTI. Compenso per strutture eseguite in c.a. all'interno di una costruzione esistente. Compenso per l'esecuzione di opere (fondazioni, travi, pilastri ecc.) in conglomerato cementizio all'interno di costruzioni esistenti. Sono compresi tutti i magisteri, il trasporto e la messa in opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mc 30,38

**18) 04.04.0040.003**

ESECUZIONE DI FORI CON TRAPANO ELETTRICO E PUNTE DA MM 12 A MM 25. Esecuzione di fori in

strutture di qualsiasi genere, forma e consistenza, a qualsiasi altezza e profondità, diametro variabile tra mm 12 e 25, con qualsiasi giacitura, eseguiti con le necessarie cautele per evitare danni a costruzioni prossime o contigue, da compensare in base al diametro ed alla lunghezza della perforazione eseguita. Sono compresi: le armature; la foratura che deve essere eseguita con trapano; l'aria compressa per la pulizia del perforo con divieto di impiego di acqua; l'ausilio di altre operazioni se necessarie; la fornitura ed il fissaggio con resine epossidiche applicate con idonee apparecchiature (pistola e cartuccia), del tondino in ferro B450C. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Per ogni centimetro di diametro, per ogni metro di lunghezza. Fori in murature di pietrame e/o conglomerati cementizi non armati.

€/mxcm 19,33

**19) 05.01.0090.002**

SOLAIO IN TAVELLONATO SU MURETTI DI MATTONI. Solaio in tavellonato su muretti di mattoni ad una testa dell'altezza media di cm 50 posti ad interasse di cm 90, poggianti in basso su una piccola fondazione o su un piano esistente, per la quale l'eventuale scavo e' compensato a parte, delle dimensioni di cm 25x15 in calcestruzzo classe esposizione XC1, classe consistenza S4, Rck 30. Sono compresi: il sovrastante massetto dello spessore compreso tra i cm 4 e i cm. 6 in calcestruzzo classe esposizione XC1, classe consistenza S4, Rck 30 armato con rete elettrosaldata cm 20x20 di diametro minimo di mm 5; la realizzazione di appositi fori, in corrispondenza di ogni muretto per la necessaria aerazione con l'esterno. E' esclusa la guaina di impermeabilizzazione in corrispondenza dei muricci; E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Poggiate su piano esistente.

€/mq 43,31

**20) 05.01.0091.003**

PAVIMENTO AERATO CON CASSERI MODULARI A PERDERE. Pavimento aerato da eseguire con casseri modulari in polipropilene riciclato, fornito e posto in opera. Sono compresi: i tagli, gli sfridi ed eventuale formazione di fori per il passaggio di tubazioni sia di impianti sia di aerazione; la rete metallica elettrosaldata da cm 20x20, del diametro di mm 6 per l'armatura della soletta; il calcestruzzo tipo Rck 300 per il riempimento fino alla sommità dei casseri modulari e per la formazione della soletta che deve avere uno spessore minimo di cm 4; la staggiatura del piano. La posa in opera degli elementi modulari è eseguita su sottofondo piano già predisposto. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: la predisposizione del sottofondo piano. Elementi modulari altezza cm 27.

€/mq 29,17

**21) 05.01.0092.002**

CASSEFORME PER PAVIMENTO AERATO. Casseforme a perdere in polipropilene per la realizzazione del pavimento aerato da porre in corrispondenza delle travi o cordoli di fondazione, fornite e poste in opera. Sono compresi: i tagli, gli sfridi, la piegatura per cm 5-7 per l'appoggio ed il fissaggio al sottofondo piano predisposto; la sistemazione del pannello sugli angoli e sulle variazioni di linearità, i fori per il passaggio delle tubazioni di impianti e di aerazione. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: la predisposizione del sottofondo piano. Casseforme a perdere altezza cm 25 per casseri altezza cm 27.

€/m 3,37

**22) 06.01.0550.002**

RETE IN POLIPROPILENE. Rete in polipropilene a maglia rettangolare, del tipo ad elevata resistenza a trazione, con elevato modulo di elasticità e stabilità geometrica, in rotoli di varie dimensioni, per intonaci di alto spessore (maggiore di cm 2), fornita e posta in opera. Sono compresi: l'onere per i tagli, sfridi e delle legature. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Rete in polipropilene con maglia dimensioni mm 69 x mm 48 circa.

€/mq 5,93

**23) 06.03.0060.002**

ZOCCOLETTA BATTISCOPA DI PIETRA DI TRANI. Zocchetto battiscopa di pietra di Trani comune e venato, fornito e posto in opera con malta cementizia. Sono compresi: l'eventuale taglio di intonaco; la stuccatura; la lucidatura. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Altezza cm 10 e spessore cm 1-1,50.

€/m 8,83

**24) 06.04.0370**

PAVIMENTAZIONE PER ESTERNI IN CALCESTRUZZO SPAZZOLATO. Pavimentazione per esterni realizzata con getto di calcestruzzo spazzolato, dosato con Kg 350 di cemento tipo "325", dello spessore minimo di cm 8, opportunamente trattato in superficie con l'ausilio di getto di acqua in modo da lasciare parzialmente in vista gli elementi lapidei della pezzatura di cm 3-5, su idoneo sottofondo preesistente, da pagarsi a parte. Sono compresi: l'armatura metallica a maglia eseguita con tondini del diametro mm 6 posti ad intervalli di cm 25; i giunti di dilatazione. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mq 33,68

**25) 06.04.0520**

ZOCCOLINO BATTISCOPA IN GRES PORCELLANATO. Zoccolino battiscopa in gres porcellanato, non proveniente dal taglio delle mattonelle, delle dimensioni di circa cm 8x30 fornito e posto in opera. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

€/cad 6,41

**26) 06.05.0140**

SALDATURA DI PAVIMENTO IN VINILE OMOGENEO. Saldatura di pavimenti in vinile omogeneo mediante fresatura meccanica dei giunti e successiva immissione a caldo di cordoncino in cloruro di polivinile. È compresa la rifilatura e quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mq 3,95

**27) 07.01.0310.002**

BARRIERA AL VAPORE IN POLIETILENE DA MM 0,4. Barriera al vapore costituita da fogli di polietilene dello spessore di mm. 0,4, fornita e posta in opera. I fogli sono ricavati da granulo vergine, colore neutro o colore bianco, peso specifico Kg/dmc 0,95, posati a secco nei seguenti due modi: MODO 1 - con cm 20 di sovrapposizione e risvoltati sulle parti verticali per cm 10; oppure, MODO 2 - con cm 5 di sovrapposizione, sigillati con nastro di giunzione mono adesivo largo cm 8, risvoltati sulle parti verticali per cm 10. Con collegamento a tutti i corpi fuoriuscenti sempre con nastro di giunzione. Da usare anche per pareti verticali. E' compresa la fornitura, la posa in opera e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sigillatura MODO 2.

€/mq 2,93

**28) 07.02.0790**

RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO [ETICS - External Thermal Insulation Composite System secondo specifiche ETAG 004 (linee guida europee per Sistemi Isolanti a Cappotto per esterni con intonaco)]. Rivestimento isolante termico eseguito all'esterno, a qualsiasi altezza, del tipo a cappotto, applicato su superfici nuove intonacate con finitura a frattazzo o staggiata, realizzato nel seguente modo: - collante o malte premiscelate adesive di fondo del tipo acrilico, idraulico, o misti, comunque insaponificabili, stesi su tutta la superficie da trattare, per uno spessore di circa 4 mm ed un consumo di ca. 3.5 kg/mq; - applicazione dei pannelli isolanti (questi esclusi dal prezzo in quanto compensati a parte); - tasselli (se necessari): i tasselli devono rispettare le prescrizioni della norma ETAG 014 ed essere idonei al supporto. Caratteristiche dei tasselli idonei per sistemi a cappotto: - Rigidità del piattello <sup>3</sup> 0.3 kN/mm - Portata del piattello = 1.0 kN - Coefficiente di conducibilità termica puntuale (??) = 0.002 W/K. In generale si devono applicare 6 tasselli per mq; diametro minimo del piattello: 60 mm per EPS, 90 mm per MW con fibre orizzontali, 140 mm per MW con fibre verticali; - armatura realizzata con rete in tessuto di fibra di vetro (massa areica: non inferiore a 140 gr/mq - dimensioni della maglia: 3/4x4/5 mm) applicata con 10 cm di sovrapposizione, 15 cm in corrispondenza degli spigoli; - intonaco di fondo e rasatura, applicata con metodo "fresco su fresco" per ricoprire l'armatura in fibra di vetro, con spessore nominale compreso tra 3 e 5 mm ed un consumo non inferiore a ca. 4.5 kg/mq; - finitura con strato di rivestimento in pasta a base di silicati di potassio, oppure silossanico, oppure acrilico, oppure acrilossilossanico con spessore non inferiore ad 1.5 mm con struttura piena e 2 mm con struttura rigata, antialga ed antimuffa ed un consumo di circa 2,5 kg/mq. Se necessario applicato su un sottofondo (primer-fissativo) per migliorare le condizioni di adesione e compatibilità dello strato di finitura con lo strato rasante già realizzato; - tinteggio a rullo con pittura a solvente (se necessario), spessore minimo di ca. 0.5 mm e consumo non inferiore a 0.5 Kg/mq; - accessori, quali paraspigoli, reti angolari, profili per raccordi e bordi, giunti di dilatazione, profili per zoccolature); - sigillanti siliconici ove necessario; -

lavorazione da eseguire su superfici perfettamente asciutte, con temperature dell'aria e delle superfici compresa tra +5°C e +30°C, con umidità relativa inferiore all'80%; - garanzia con polizza di assicurazione; - relazione indicante i componenti impiegati e certificazione delle caratteristiche tecniche degli stessi; - campione per raffronto in sede di collaudo. Sono compresi: le scale; i cavalletti; il tiro in alto dei materiali utilizzabili; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mq 31,31

**29) 07.02.0791.007**

COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al prezzo 7.2.790 con pannelli. Pannelli isolanti in polistirene espanso estruso senza pelle [XPS - EN 13163], aventi le seguenti caratteristiche: Conduttività [W/(m\*K)]: ? = 0.040; Resistenza alla diffusione del vapore:  $\mu = 20-130$ ; Requisiti secondo UNI EN 13499:2005; Assorbimento d'acqua per immersione parziale = 0.5 kg/mq; Resistenza a trazione perpendicolare alle facce = 100 kPa; Stabilità dimensionale +/- 0.2% - Squadratura +/- 2 mm/m - Planarità +/- 5 mm - Lunghezza +/- 2 mm; Larghezza +/- 2 mm - Spessore +/- 1 mm. Spessore cm 3. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mq 2,66

**30) 07.02.0791.008**

COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al prezzo 7.2.790 con pannelli. Pannelli isolanti in polistirene espanso estruso senza pelle [XPS - EN 13163], aventi le seguenti caratteristiche: Conduttività [W/(m\*K)]: ? = 0.040; Resistenza alla diffusione del vapore:  $\mu = 20-130$ ; Requisiti secondo UNI EN 13499:2005; Assorbimento d'acqua per immersione parziale = 0.5 kg/mq; Resistenza a trazione perpendicolare alle facce = 100 kPa; Stabilità dimensionale +/- 0.2% - Squadratura +/- 2 mm/m - Planarità +/- 5 mm - Lunghezza +/- 2 mm; Larghezza +/- 2 mm - Spessore +/- 1 mm. Per ogni cm in più. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

€/mq 0,93

**31) 07.02.0791.011**

COMPENSO AL RIVESTIMENTO ISOLANTE TERMICO ESEGUITO ALL'ESTERNO DEL TIPO A CAPPOTTO. Compenso al rivestimento isolante termico eseguito all'esterno del tipo a cappotto di cui al prezzo 7.2.790 con pannelli. Compenso per l'applicazione di doppia rete in fibra di vetro (densità g x mq 180) e triplo strato di collanti o mastici e per aumento di Kg x mq 1,5 di malta.

€/mq 4,40

**32) 08.03.0090.006**

CAMINO A DOPPIA PARETE METALLICA IN ACCIAIO INOX AISI 316/304. Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituito da una canna interna in acciaio inox AISI 316 L e da una canna esterna in acciaio inox AISI 304 rispondente alle norme UNI EN 1856-1 e marcatura CE. Gli spessori della lamiera variano da un minimo di mm 0,4 ad un massimo di mm 1,2 in funzione del diametro del camino. L'intercapedine tra le due pareti metalliche è riempita con lana minerale (densità minima kg/mc 100) ed è di spessore mm 25 fino al diametro interno di mm 300, di spessore mm 50 per i diametri interni superiori. Per criteri di dimensionamento e caratteristiche di costruzione, isolamento termico, resistenza al calore ed alla corrosione, impermeabilità al gas ed alla condensa, il camino deve rispondere alle vigenti norme UNI. Gli elementi prefabbricati modulari sono provvisti internamente di un giunto di dilatazione e vengono uniti fra di loro per innesto a doppio bicchiere con bloccaggio esterno tramite fascette metalliche. Il camino viene conteggiato a metro misurato lungo l'asse del camino per l'intero sviluppo anche dei pezzi speciali ed il prezzo comprende inoltre le fascette di bloccaggio di ciascun elemento modulare e le fascette di sostegno a parete disposte ogni m 3,0. I pezzi speciali sono conteggiati a parte con un incremento di metri lineari secondo apposita tabella. Diametro interno del condotto mm 200.

€/m 128,07

**33) 08.03.0100.006**

PEZZI SPECIALI PER CAMINO A DOPPIA PARETE METALLICA IN ACCIAIO INOX AISI 316/304 Pezzi

speciali per camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituito da canna interna in acciaio inox AISI 316 e da una canna esterna in acciaio inox AISI 304, costruiti secondo le specifiche di cui al codice precedente. I pezzi speciali sono conteggiati a metro equivalente considerando la lunghezza del pezzo speciale misurata lungo l'asse del camino più l'incremento risultante dalla tabella riportata di seguito. Se la lunghezza del pezzo speciale è stata già conteggiata nella lunghezza del camino, si deve considerare solo l'incremento di cui alla tabella seguente. - Allaccio a 90° = m 1,2; - Allaccio a 45° = m 1,5; - Allaccio a 45° ridotto = m 1,9; - Allaccio caldaia a tiraggio forzato = m 0,7; - Curva a 15° = m 0,5; - Curva a 30° = m 0,5; - Curva a 45° = m 0,7; - Faldale per tetto inclinato = m 0,6; - Faldale per tetto piano = m 0,2; - Ispezione passante con portello = m 1,1; - Ispezione con fori e termometro = m 1,4; - Piastra base = m 0,5; - Piastra intermedia = m 0,7; - Terminale conico = m 0,5; - Terminale antintemperie = m 0,3; - Camera raccolta con portello = m 1,0; - Contenitore per condensa = m 0,2; - Elemento variabile = m 0,4; - Mensola a parete = m 0,4; - Raccordo per canna coibentata = m 0,2; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno del condotto mm 200.

€/m 128,07

**34) 13.02.0010.001**

Smantellamento e smaltimento di apparecchiature tecnologiche costituite da parti meccaniche ed elettriche di impianti posizionate all'interno di locali tecnici o in spazi tecnologici, comprendente lo smontaggio delle stesse, il trasporto su pubblica strada, il carico su idonei automezzi ed il trasporto finale a discarica autorizzata, il tutto nel pieno rispetto delle vigenti norme di smaltimento. Sono comprese anche la pulizia dei locali o degli spazi in cui erano posizionate le apparecchiature ed eventuali opere murarie che si rendessero necessarie per lo smontaggio delle stesse quali apertura e chiusura di tracce su muratura di ogni genere. Restano esclusi, e pertanto vanno conteggiati separatamente, i costi di smaltimento di rifiuti speciali che devono essere consegnati a Ditte autorizzate, (amianto, prodotti oleosi, ecc.). Lo smantellamento è conteggiato con una quota fissa per ogni luogo in cui viene effettuato lo smantellamento più una quota aggiuntiva in funzione del peso del materiale smantellato. Quota fissa per ciascun luogo.

€/cad 261,37

**35) 13.02.0010.002**

Smantellamento e smaltimento di apparecchiature tecnologiche costituite da parti meccaniche ed elettriche di impianti posizionate all'interno di locali tecnici o in spazi tecnologici, comprendente lo smontaggio delle stesse, il trasporto su pubblica strada, il carico su idonei automezzi ed il trasporto finale a discarica autorizzata, il tutto nel pieno rispetto delle vigenti norme di smaltimento. Sono comprese anche la pulizia dei locali o degli spazi in cui erano posizionate le apparecchiature ed eventuali opere murarie che si rendessero necessarie per lo smontaggio delle stesse quali apertura e chiusura di tracce su muratura di ogni genere. Restano esclusi, e pertanto vanno conteggiati separatamente, i costi di smaltimento di rifiuti speciali che devono essere consegnati a Ditte autorizzate, (amianto, prodotti oleosi, ecc.). Lo smantellamento è conteggiato con una quota fissa per ogni luogo in cui viene effettuato lo smantellamento più una quota aggiuntiva in funzione del peso del materiale smantellato. Quantità di materiale smantellato.

€/kg 1,28

**36) 13.15.0020.010**

TUBAZIONI CONTEGGIATE A METRO LINEARE IN ACCIAIO NERO, ESEGUITE ALL'INTERNO DI CENTRALI TECNOLOGICHE. Tubazioni in acciaio nero conteggiate a metro lineare, eseguite all'interno di centrali tecnologiche, locali tecnici o bagni oppure per linee posate ad una quota oltre 3,0 m e fino a 6,0 m rispetto al piano di appoggio, tipo FM serie leggera UNI 8863 filettabile UNI ISO 7/1 senza manicotto fino al DN 80 (3"), tipo SS UNI 7287 per diametri maggiori. Il costo del tubo a metro lineare comprende la fornitura e posa in opera, i pezzi speciali, il materiale di saldatura, la verniciatura con doppia mano di antiruggine, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce con esclusione della formazione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). Peso a metro lineare: P (Kg/m). DN 100 (4") - D x s = 114,3 x 3,6 - P = 9,83.

€/m 55,88

**37) 13.15.0070.004**

TUBAZIONI CONTEGGIATE A METRO LINEARE IN ACCIAIO ZINCATO, ESEGUITE ALL'INTERNO DI

CENTRALI TECNOLOGICHE. Tubazioni in acciaio zincato conteggiate a metro lineare, eseguite all'interno di centrali tecnologiche, locali tecnici o bagni oppure per linee posate ad una quota oltre 3,0 m e fino a 6,0 m rispetto al piano di appoggio, tipo FM serie leggera UNI 8863 filettabile UNI ISO 7/1, comprensive di vite e manicotto. Il costo del tubo a metro lineare comprende la fornitura e posa in opera, i pezzi speciali, il materiale di giunzione, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce con esclusione della formazione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). Peso a metro lineare: P (Kg/m). DN = 25 (1") - D x s = 33,7 x 2,90 - P = 2,28.

€/m 18,39

**38) 13.15.0070.006**

TUBAZIONI CONTEGGIATE A METRO LINEARE IN ACCIAIO ZINCATO, ESEGUITE ALL'INTERNO DI CENTRALI TECNOLOGICHE. Tubazioni in acciaio zincato conteggiate a metro lineare, eseguite all'interno di centrali tecnologiche, locali tecnici o bagni oppure per linee posate ad una quota oltre 3,0 m e fino a 6,0 m rispetto al piano di appoggio, tipo FM serie leggera UNI 8863 filettabile UNI ISO 7/1, comprensive di vite e manicotto. Il costo del tubo a metro lineare comprende la fornitura e posa in opera, i pezzi speciali, il materiale di giunzione, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce con esclusione della formazione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). Peso a metro lineare: P (Kg/m). DN = 40 (1"1/2) - D x s = 48,3 x 2,90 - P = 3,35.

€/m 27,07

**39) 13.15.0070.007**

TUBAZIONI CONTEGGIATE A METRO LINEARE IN ACCIAIO ZINCATO, ESEGUITE ALL'INTERNO DI CENTRALI TECNOLOGICHE. Tubazioni in acciaio zincato conteggiate a metro lineare, eseguite all'interno di centrali tecnologiche, locali tecnici o bagni oppure per linee posate ad una quota oltre 3,0 m e fino a 6,0 m rispetto al piano di appoggio, tipo FM serie leggera UNI 8863 filettabile UNI ISO 7/1, comprensive di vite e manicotto. Il costo del tubo a metro lineare comprende la fornitura e posa in opera, i pezzi speciali, il materiale di giunzione, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce con esclusione della formazione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). Peso a metro lineare: P (Kg/m). DN = 50 (2") - D x s = 60,3 x 3,20 - P = 4,63.

€/m 33,36

**40) 13.15.0070.004**

TUBAZIONI CONTEGGIATE A METRO LINEARE IN ACCIAIO ZINCATO, ESEGUITE ALL'INTERNO DI CENTRALI TECNOLOGICHE. Tubazioni in acciaio zincato conteggiate a metro lineare, eseguite all'interno di centrali tecnologiche, locali tecnici o bagni oppure per linee posate ad una quota oltre 3,0 m e fino a 6,0 m rispetto al piano di appoggio, tipo FM serie leggera UNI 8863 filettabile UNI ISO 7/1, comprensive di vite e manicotto. Il costo del tubo a metro lineare comprende la fornitura e posa in opera, i pezzi speciali, il materiale di giunzione, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce con esclusione della formazione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). Peso a metro lineare: P (Kg/m). DN = 65 (2"1/2) - D x s = 76,1 x 3,20 - P = 5,91.

€/m 42,50

**41) 13.16.0170.003**

ISOLANTE COSTITUITO DA MATERASSINO IN FIBRE DI VETRO. Isolante per tubazioni e superfici costituito da materassino in fibre di vetro legate con resine termoindurenti, coefficiente di conducibilità termica a 40° C non superiore a 0,037 W/mc, classe 0 di reazione al fuoco, campo di impiego da -25° a +400° C, compreso l'eventuale collante, il filo di ferro ed ogni altro materiale necessario alla messa in opera. L'isolamento è conteggiato a metro quadro di superficie esterna e l'isolamento di valvole, curve, pezzi speciali ed accessori è conteggiato con il doppio della superficie esterna. Costo per mq di superficie esterna con s = 30.

€/mq 12,98

**42) 13.16.0180.002**

RIVESTIMENTO SUPERFICIALE PER ISOLAMENTI DI TUBAZIONI, VALVOLE ED ACCESSORI. Rivestimento superficiale per ricopertura dell'isolamento di tubazioni, valvole ed accessori, realizzato con foglio di PVC rigido con temperature d'impiego da -25° C a +60° C e classe 1 di reazione al fuoco, oppure foglio di alluminio liscio con spessori da mm 0,6 a mm 0,8 e con temperature d'impiego da -196°C a +250° C e classe 0 di reazione al fuoco. E' esclusa la fornitura e posa in opera dell'isolante termico. Il rivestimento è conteggiato per metro quadro di superficie esterna. Il rivestimento di curve, valvole, pezzi speciali ed accessori è conteggiato con il doppio della superficie esterna. Rivestimento in alluminio liscio spessore mm 0,6/0,8.

€/mq 46,32

**43) 13.21.0020**

COLLEGAMENTO ELETTRICO DI REGOLAZIONE PER IMPIANTI TECNOLOGICI, ESEGUITO IN VISTA CON TUBAZIONI IN PVC. Collegamento elettrico di regolazione di impianti tecnologici, eseguito in vista con tubazioni in PVC per alimentare dal quadro elettrico di centrale o di zona, una apparecchiatura di regolazione (termostato, umidostato, flussostato, sonda di temperatura, pressostato, valvola di zona, servomotore, ecc.) all'interno del locale della centrale o, comunque, entro una distanza max di m 20 dal quadro elettrico, comprendente gli oneri per la fornitura e posa in opera delle canalizzazioni, delle scatole di derivazione in PVC autoestinguenti, atte a garantire il grado di protezione prescritto per l'ambiente (min. IP 44) sia con l'uso di filettature che di raccordi, dei conduttori ad isolamento in PVC o in gomma, comunque non propaganti l'incendio di sezione minima pari a mmq 1,5 e dei morsetti del tipo a mantello o similare. Il tutto posto in opera a perfetta regola d'arte, perfettamente funzionante compreso l'onere per l'allaccio elettrico all'apparecchiatura, le opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere e l'intonaco con esclusione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra e della tinteggiatura. Per ogni collegamento.

€/cad 55,01

**44) 13.21.0040.001**

COLLEGAMENTO ELETTRICO DI POTENZA DI APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE, ESEGUITO SOTTOTRACCIA. Collegamento elettrico di potenza di apparecchiature tecnologiche, eseguito sottotraccia, per alimentare dal quadro elettrico di centrale o di zona, una apparecchiatura di potenza (bruciatore, elettropompa, compressore, aerotermo, unità termoventilante, aspiratore, ventilconvettore, ecc.) all'interno del locale della centrale o, comunque, entro una distanza max di m 20 dal quadro elettrico, comprendente gli oneri per la fornitura e posa in opera delle canalizzazioni in PVC autoestinguenti sottotraccia, dei conduttori ad isolamento in PVC o in gomma, entrambi non propaganti l'incendio, di sezione adeguata al tipo di impiego, mai inferiore a mmq 1,5 sia di fase che di protezione, delle scatole di derivazione atte a garantire il grado di protezione richiesto per l'ambiente, dei morsetti del tipo a mantello o similare. Il tutto posto in opera a perfetta regola d'arte, perfettamente funzionante compreso l'onere per l'allaccio elettrico all'apparecchiatura, le opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere e l'intonaco con esclusione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra e della tinteggiatura. Per ogni collegamento monofase max 16 A.

€/cad 64,74

**45) 14.01.0051**

CONVERSA IN POLIETILENE. Conversa in polietilene, detta "mexicano", fornita e posta in opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

€/cad 64,92

**46) 15.01.0110**

PUNTO DI COMANDO CON INTERRUETTORE A RAGGI INFRAROSSI PASSIVI. Punto di comando con interruttore a raggi infrarossi passivi con raggio d'azione min. pari a 8 m., da applicare su scatola portafrutto in sostituzione del dispositivo di comando, con uscita a relè, completo di regolazione di durata e soglia di intervento, di accessori e cablaggio. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

€/cad 47,05

**47) 15.03.0010**

PUNTO PRESA DI SERVIZIO IN TRACCIA ESCLUSE LE OPERE MURARIE. Punto presa di servizio in traccia dal punto di smistamento di piano o di zona per distanze non superiori a 60 m misurate in pianta in linea d'aria, corrente sottotraccia o sottopavimento o all'interno di controsoffitti o pavimenti ispezionabili, su tubazioni e scatole in PVC autoestinguente, utilizzabile per telefono, punto di chiamata di segnalazione, di TV, di amplificazione sonora, di allarme per TVCC, per collegamento di segnali informatici EDP, sistemi di automazione a BUS, etc, fornito e posto in opera. Sono compresi: le canalizzazioni; le scatole di derivazioni e terminali; il portafrutto, il tappo e la placca in PVC o metallica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: i conduttori; le opere murarie.

€/cad 16,43

**48) 15.04.0010.005**

LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO IN EPR SOTTO GUAINA DI PVC (CEI 20-13, CEI 20-22II, CEI 20-35), SIGLA DI DESIGNAZIONE RG7R 0,6/1KV O FG7R 0,6/1 KV. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in EPR sotto guaina di PVC (CEI 20-13, CEI 20-22II, CEI 20-35), sigla di designazione RG7R/FG7R 0,6/1kV fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x95 mm<sup>2</sup>.

€/m 9,15

**49) 15.04.0010.007**

LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO IN EPR SOTTO GUAINA DI PVC (CEI 20-13, CEI 20-22II, CEI 20-35), SIGLA DI DESIGNAZIONE RG7R 0,6/1KV O FG7R 0,6/1 KV. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in EPR sotto guaina di PVC (CEI 20-13, CEI 20-22II, CEI 20-35), sigla di designazione RG7R/FG7R 0,6/1kV fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x50 mm<sup>2</sup>.

€/m 5,77

**50) 15.04.0051.001**

LINEA ELETTRICA IN CAVO MULTIPOLARE ISOLATO IN GOMMA G7OM1 SOTTO GUAINA IN MATERIALE TERMOPLASTICO SPECIALE (NORME CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38) NON PROPAGANTE L'INCENDIO ED A RIDOTTA EMISSIONE DI FUMI, GAS TOSSICI E CORROSIVI. SIGLA DI DESIGNAZIONE FG7OM1 0.6/1KV AFUMEX. Linea elettrica in cavo multipolare isolato in gomma G7M1 sotto guaina in materiale termoplastico speciale (norme CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38) non propagante l'incendio ed a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi. Sigla di designazione FG7OM1 0.6/1kV AFUMEX, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione a vista, o incassata, o su canale o passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 5x25 mm<sup>2</sup>.

€/m 14,78

**51) 15.05.0130.005**

CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATO PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Elemento rettilineo di larghezza assimilabile a mm 400.

€/m 19,84

**52) 15.05.0130.015**

CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATO PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Elemento rettilineo di larghezza assimilabile a

mm 400.

€/cad 22,05

**53) 16.01.0030.003**

CASSETTA PER NASPO DA INCASSO. Cassetta completa da incasso per naspo antincendio costituita da rotolo portatubo, tubo semirigido UNI 25, valvola d'intercettazione, lancia frazionatrice e cassetta da incasso a parete con sportello metallico pieno o con telaio portavetro in alluminio completo di lastra trasparente anti UV a frangibilità programmata, dimensione indicativa cassetta cm 60 x 70 x 20 per tubi fino a m 25 e cm 70 x 70 x 27 per tubi oltre m 25. Sono compresi: la fornitura e posa in opera; le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le tracce su solette, muri in c.a. o in pietra; il rifacimento dell'intonaco; la tinteggiatura. Cassetta con tubo da m 30.

€/cad 329,23

**54) 16.01.0040.003**

CASSETTA PER NASPO DA ESTERNO. Cassetta completa per esterno per naspo antincendio costituita da rotolo portatubo, tubo semirigido UNI 25, valvola d'intercettazione, lancia frazionatrice, cassetta in lamiera per esterni, lastra trasparente anti UV a frangibilità programmata, dimensione indicativa cassetta cm 60 x 60 x 27 per tubi fino a m 25 e cm 70 x 70 x 27 per tubi oltre m 25. Sono compresi: la fornitura e posa in opera; le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le tracce su solette, muri in c.a. o in pietra; il rifacimento dell'intonaco; la tinteggiatura. Cassetta con tubo da m 30.

€/cad 309,90

**55) 16.01.0060.002**

CASSETTA PER GRUPPO MOTOPOMPA DA ESTERNO. Cassetta completa per esterno in acciaio per gruppo motopompa in linea o in diramazione UNI 70 composto da saracinesca d'intercettazione, lastra trasparente anti UV a frangibilità programmata, valvola di ritegno CLAPET, valvola di sicurezza, idrante con girello F UNI 70, cassetta in lamiera per esterni dimensioni indicative mm 700 x 450 x 220. Sono compresi: la fornitura e posa in opera; le opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le tracce su solette, muri in c.a. o in pietra; il rifacimento dell'intonaco; la tinteggiatura. Cassetta con gruppo verticale o orizzontale da 2"1/2 singolo.

€/cad 196,62

**56) 16.01.0070.002**

NASPO SU SUPPORTO ORIENTABILE A MURO. Naspo antincendio su supporto orientabile a muro, completo di rotolo portatubo, tubo semirigido UNI 25, valvola di intercettazione, lancia frazionatrice. Il tutto fornito e posto in opera. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Naspo con tubo da m 25.

€/cad 240,93

**57) 16.02.0070.001**

ACCESSORI PER PORTE TAGLIAFUOCO. Accessori per porte antincendio da conteggiare come sovrapprezzo per ciascun battente su cui è installato l'accessorio. Sono compresi: la fornitura; l'installazione; le eventuali opere murarie. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi i collegamenti elettrici. Serratura con cilindro Yale.

€/cad 16,72

**58) NP.075**

Compenso per la realizzazione di sguscio di raccordo tra il pavimento multistrato in teli e il rivestimento delle pareti in multistrato. E' compresa la fornitura e posa in opera di apposito profilo speciale in PVC, i maggiori oneri pre realizzare il raccordo pavimento rivestimento senza soluzione di continuità.

€/m 30,75

**59) NP.076**

Compenso per la realizzazione di riquadratura per il rivestimento di parete con teli di pvc e realizzazione di raccordo sugli angoli. E' compresa la fornitura e posa in opera di apposito listello in

legno profilato a mandorla, i maggiori oneri per realizzare l'opera di raccordo sugli angoli.  
€/m 14,86

**60) NP.077**

Rivestimento in gomma bollettonata antiscivolo, steso con collante speciale epossipoliuretano bicomponente, per rivestimento scale in ferro esistenti, fornito e posto in opera. E' compresa: la pulizia con spazzola meccanica, il lavaggio e lo sgrassaggio del supporto in ferro; l'onere per il taglio a misura dei teli da applicare ad alzate, pedate, pianerottoli, etc.; i tagli e risvolti da eseguire in prossimità degli elementi di sostegno e parapetti; il collante speciale epossipoliuretano bicomponente. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera compiuta. Elemento per gradino.

€/m 146,43

**61) NP.078**

Rivestimento in gomma bollettonata antiscivolo, steso con collante speciale epossipoliuretano bicomponente, per rivestimento scale in ferro esistenti, fornito e posto in opera. E' compresa: la pulizia con spazzola meccanica, il lavaggio e lo sgrassaggio del supporto in ferro; l'onere per il taglio a misura dei teli da applicare ad alzate, pedate, pianerottoli, etc.; i tagli e risvolti da eseguire in prossimità degli elementi di sostegno e parapetti; il collante speciale epossipoliuretano bicomponente. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera compiuta. Elemento per pianerottoli.

€/mq 157,79